



Manuale di servizio di Co-dipendenti Anonimi

Questa pagina è stata lasciata in bianco intenzionalmente

Sommario

Sommario.....	3
Sezione 01. Introduzione.....	7
Scopo di questo manuale.....	7
I principi di CoDA.....	7
I Dodici Passi di Co-dipendenti Anonimi.....	8
Le Dodici Tradizioni di Co-dipendenti Anonimi.....	9
I Dodici Concetti di servizio di Co-dipendenti Anonimi.....	10
Sezione 02. Il processo della coscienza di gruppo.....	12
Descrizione.....	12
Diagramma: Struttura di CoDA.....	14
Come si determina la coscienza di gruppo.....	15
Sicurezza, confini e rispetto nel processo della coscienza di gruppo.....	15
Disaccordo, mediazione e risoluzione dei conflitti nel processo di coscienza di gruppo.....	16
I limiti dell'autonomia: quando una decisione della coscienza di gruppo coinvolge altri gruppi o CoDA nel suo insieme.....	18
Investiti del potere di servire.....	18
Sezione 03. Il gruppo CoDA.....	20
Le riunioni CoDA.....	20
Diversi tipi di riunioni CoDA.....	20
Riunioni "aperte" e riunioni "chiuse".....	20
Il "parlare incrociato".....	21
Sezione 04. Intergruppo o Servizio a livello locale.....	22
L'intergruppo (Gruppo di servizio locale).....	22
Partecipazione al servizio nell'intergruppo (Gruppo di servizio locale).....	22
I membri dell'intergruppo (GSRs).....	22
Rappresentante di gruppo (GSR).....	22
Il vice rappresentante di gruppo.....	22
Sezione 05. Il servizio nell'Entità di voto.....	23
La struttura di servizio dell'Entità di voto.....	23
Linee guida per la struttura dell'Entità di voto.....	23
Comitati dell'Entità di voto.....	23
I delegati delle Entità di voto.....	24
Caratteristiche del delegato.....	24
Attività del delegato dell'Entità di voto.....	24
I vice delegati.....	25
Spese del delegato.....	25
Termini di servizio per il delegato dell'Entità di voto.....	25
Sezione 06. Struttura di Servizio CoDA.....	26
Conferenza di Servizio Coda (CSC).....	26
Consiglio di Servizio e Fiduciari di CoDA.....	26
Funzioni di Servizio sotto la supervisione del Consiglio.....	26
Entità di servizio CoDA costituite in società.....	26
Elenco dei comitati permanenti CoDA.....	27
Referente del Consiglio presso i comitati permanenti CoDA.....	27
Compiti.....	27
Descrizione della posizione dei fiduciari del Consiglio CoDA.....	27
Qualifiche.....	28
Da un fiduciario ci si aspetta che:.....	28
Esigenze di spostamento.....	28
Durata del mandato.....	28
Obblighi legali.....	28

Impegno in termini di tempo.....	29
Candidatura al Consiglio dei Fiduciari di Co-Dependents Anonymous, Inc.....	30
<u>Sezione 07. Funzioni di servizio e comitati permanenti CoDA sotto la supervisione del Consiglio:</u>	
<u>altre strutture di CoDA.....</u>	<u>31</u>
Funzioni di servizio sotto la supervisione del Consiglio.....	31
Servizi per la Fratellanza.....	31
Servizi interessati.....	31
Banca dati recapiti e riunioni CoDA.....	31
Referente del Consiglio presso i Servizi Generali.....	31
Controllo sui Servizi.....	31
Il sito web di CoDA.....	32
Questo impegno implica, fra l'altro:.....	32
Comitati permanenti di CoDA.....	32
Responsabilità di un comitato.....	32
Comitato eventi CoDA (CEC).....	32
Comitato Eventi CoDA – Mansioni e responsabilità:.....	32
Responsabile del CEC: ruoli e responsabilità:.....	33
Vice-responsabile CEC: ruoli e responsabilità:.....	33
Tesoriere CEC: ruoli e responsabilità:.....	33
Segretario CEC: ruoli e responsabilità:.....	33
Comitato per la letteratura CoDA (CLC).....	33
Comitato comunicazioni.....	33
Antefatto.....	33
Descrizione delle responsabilità del Comitato:.....	34
Comitato Co-NNections®.....	34
Comitato finanze.....	34
Responsabilità del Comitato:.....	35
Comitato ospedali e istituzioni (H&I).....	35
Scopo del comitato.....	35
Obiettivi e compiti del Comitato ospedali e istituzioni.....	35
Comitato per la mediazione dei conflitti (Issues Mediation Committee – IMC).....	36
Compiti dell'IMC.....	36
Procedure di mediazione.....	36
Comitato Esterni.....	37
Comitato per la Struttura di Servizio.....	37
Descrizione.....	37
Obiettivi.....	37
I membri del Comitato per la struttura di servizio: ruolo e mansioni.....	38
Responsabile della struttura per gli incarichi di servizio: ruolo e mansioni.....	38
Comitato per la Gestione della Traduzione (TMC).....	38
Altre strutture di CoDA.....	38
Gruppi di intervento e comitati ad hoc.....	38
Definizione di un gruppo di intervento.....	39
Definizione di un comitato ad hoc.....	39
Forum dei responsabili.....	39
<u>Sezione 08. Entità di CoDA costituite come società.....</u>	<u>40</u>
Co-dependents Anonymous, Inc. (CoDA®).....	40
CoDA Resource Publishing, Inc. (CoRe®).....	40
<u>Sezione 09. Linee guida per le comunicazioni in CoDA.....</u>	<u>41</u>
Comunicazioni interne a CoDA nel suo insieme.....	41
Lista di azioni positive sul piano della comunicazione.....	42
<u>Comunicazioni dal Consiglio: linee guida per il Rapporto trimestrale di servizio CoDA (QSR -</u>	

Quarterly Service Report).....	43
Linee guida per lo sviluppo del sito web di un gruppo, un intergruppo o di un'Entità di voto.....	43
Un sito web tipico dovrebbe comprendere i seguenti elementi:.....	44
In che modo le Tradizioni hanno a che fare con ciò che mettiamo su un sito web?.....	44
Unità: decidere che cosa va messo sul sito.....	44
Il nostro scopo primario: portare il messaggio di recupero dalla codipendenza.....	45
Evitare di sostenere servizi analoghi od organizzazioni esterne, come affermato nella Sesta Tradizione.....	45
Evitare di esprimere opinioni su questioni esterne.....	45
Autosostentamento.....	46
Responsabilità per i contenuti del sito.....	46
Documenti e letteratura di servizio CoDA.....	46
Un altro aspetto accanto a stampa, radio, cinema e televisione.....	46
Problemi tecnici.....	46
Sommaro.....	47
Sezione 10. Metodo comunitario di soluzione dei problemi e procedure per la Conferenza di Servizio CoDA.....	48
Antefatto.....	48
Introduzione al metodo comunitario di soluzione dei problemi.....	48
Il metodo comunitario di soluzione dei problemi.....	48
Linee guida e procedure per la Conferenza di servizio CoDA (CSC).....	49
1. Uso del Metodo comunitario di soluzione dei problemi come nostro metodo decisionale basato sulla Coscienza di Gruppo.....	49
4. Ruolo del responsabile/facilitatore.....	49
6. Diritto di parola e diritto di voto.....	50
7. Comportamenti di disturbo.....	51
8. Richiesta dei “Trenta secondi” e appello alla coscienza di gruppo.....	51
9. Presenza durante il processo della coscienza di gruppo e scambio del cartellino di riconoscimento.....	51
10. Quarto d'ora di intervallo tra un intervento e l'altro dei Comitati.....	52
11. Circolazione di informazioni.....	52
12. Tempi per le relazioni dei comitati.....	52
13. Limiti di tempo per le relazioni dei comitati.....	52
14. Evitare che il lavoro dei Comitati continui nel corso della Conferenza.....	52
15. Mozioni.....	53
L'assunzione di decisioni con il metodo comunitario di soluzione dei problemi: sequenza per arrivare a votare una mozione.....	53
Linee guida ad uso dei comitati per la formulazione delle mozioni.....	54
A. Qual è il problema? [5 minuti].....	54
C. Quali informazioni servono per arrivare ad una soluzione? Quali fonti di informazione è necessario consultare? Chi può incaricarsi di raccogliere queste informazioni?.....	55
D. Raccolta di idee sulle possibili soluzioni al problema [10 minuti].....	55
E. Elencare le soluzioni in ordine di priorità [10-15 minuti].....	55
F. Stesura di una mozione preliminare. [10 minuti].....	55
G. Messa a punto della mozione preliminare per la presentazione alla CSC.....	55
Linee guida per le relazioni, le istanze e le mozioni che il Consiglio, i comitati e le Entità di voto intendono presentare alla Conferenza di Servizio CoDA (CSC).....	55
Linee guida per le modifiche ad elementi fondamentali.....	55
Linee guida per i comitati che presentano una relazione alla CSC.....	56
Linee guida per la presentazione alla Conferenza di servizio CoDA di questioni relative alla fratellanza.....	57
Sezione 11. Formulari di Servizio CoDA.....	58

Sezione 12. Foglio di stile del Comitato letteratura CoDA.....	65
Sezione 13. Uso dei marchi e simboli CoDA.....	66

Sezione 01. Introduzione

Scopo di questo manuale

Lo scopo di questo documento è quello di offrire una descrizione completa della nostra struttura di servizio e di fornire linee guida spirituali per l'applicazione delle Dodici Tradizioni al nostro lavoro di servizio. Questo documento fornisce anche una visione generale e degli esempi del processo della coscienza di gruppo.

I principi di CoDA

Quinta Tradizione:

Ogni gruppo non ha che un solo scopo primario: trasmettere il suo messaggio ai codipendenti che ancora soffrono.

CoDA è un programma fondato sui Dodici Passi. La base del nostro Programma sono i Dodici Passi e le Dodici Tradizioni di Codipendenti Anonimi, Inc. Ciò che tutti i membri CoDA hanno in comune sono questi Dodici Passi e queste Dodici Tradizioni. CoDA nel suo insieme non ha opinioni su pubblicazioni esterne, programmi di cura o terapie per la codipendenza. Alcuni di noi a titolo individuale hanno trovato altri rimedi che li aiutano nel recupero e ognuno è libero di esplorarli come crede, ma per noi in quanto associazione il lavoro sui Dodici Passi ha funzionato e questo è ciò che facciamo in CoDA. La nostra esperienza comune è che i Passi e le Tradizioni ci hanno riportato alla ragione e a relazioni sane. La posizione della nostra associazione è di sviluppare e rendere accessibili le risorse per il recupero conosciute come Codipendenti Anonimi: attraverso questo impegno, diamo sostegno al singolo che cerca aiuto e continuiamo a migliorare la qualità delle risorse del recupero che offriamo.

Il Dodicesimo Passo di CoDA dice: Avendo ottenuto, come risultato di questi Passi, un risveglio spirituale, abbiamo cercato di trasmettere questo messaggio ad altri codipendenti e di mettere in pratica questi principi in tutti i campi della nostra vita.

Appena cominciamo a vedere i risultati positivi della nostra partecipazione a CoDA, proviamo un senso di serenità e gratitudine per i doni che abbiamo ricevuto attraverso il nostro Programma. Il nostro recupero e la nostra crescita diventano esempi di ciò che esso ha da offrire. Attraverso l'apertura nei confronti del codipendente che soffre ancora, noi restituiamo al nostro Programma ciò che abbiamo ricevuto. CoDA c'era quando ne avevamo bisogno noi e, attraverso il nostro servizio, continuerà ad esserci. La nostra volontà di "portare il messaggio" di esperienza, forza e speranza aiuta a far sì che il Programma di Codipendenti Anonimi continui ad esistere nel tempo e a crescere nella sua capacità di migliorare la nostra vita e la vita delle persone che abbiamo intorno. Lasciateci mostrare con gratitudine che cosa CoDA ha da offrire... attraverso il nostro servizio.



I Dodici Passi di Co-dipendenti Anonimi

1. Abbiamo ammesso di essere impotenti nei confronti degli altri e che le nostre vite erano divenute incontrollabili.
2. Siamo giunti a credere che un potere più grande di noi avrebbe potuto riportarci alla ragione.
3. Abbiamo preso la decisione di affidare la nostra volontà e le nostre vite alla cura di Dio, per come noi possiamo concepire Dio.
4. Abbiamo fatto un inventario morale profondo e senza paura di noi stessi.
5. Abbiamo ammesso di fronte a Dio, a noi stessi, e ad un altro essere umano, la natura esatta dei nostri torti.
6. Eravamo completamente pronti ad accettare che Dio eliminasse tutti questi difetti di carattere.
7. Abbiamo chiesto umilmente a Dio di eliminare le nostre deficienze.
8. Abbiamo fatto un elenco di tutti coloro a cui avevamo fatto del male, e deciso di fare ammenda nei confronti di tutti loro.
9. Abbiamo fatto direttamente ammenda nei confronti di queste persone, quando ciò è stato possibile, tranne quando, così facendo avremmo potuto danneggiare loro oppure altri.
10. Abbiamo continuato a fare il nostro inventario personale e, quando ci siamo trovati in torto, lo abbiamo subito ammesso.
11. Abbiamo cercato, con la preghiera e la meditazione, di migliorare il nostro contatto cosciente con Dio, per come noi possiamo concepire Dio, pregando solo per la conoscenza della Sua volontà nei nostri confronti e per la forza di compierla.
12. Avendo ottenuto, come risultato di questi Passi, un risveglio spirituale, abbiamo cercato di trasmettere questo messaggio ad altri codipendenti e di mettere in pratica questi principi in tutti i campi della nostra vita.

I Dodici Passi sono riprodotti e adattati con l'autorizzazione di Alcoholics Anonymous World Services, Inc. Questa autorizzazione non significa che AA abbia revisionato o approvato il contenuto di questa pubblicazione, né che AA sia d'accordo con le opinioni espresse in questo documento. AA è un Programma di recupero esclusivamente dall'alcolismo; l'uso dei Dodici Passi in relazione a programmi o attività che derivano dal modello di AA, ma che trattano altri problemi, non implica il contrario.

I DODICI PASSI DI ALCOLISTI ANONIMI

1. Noi abbiamo ammesso la nostra impotenza di fronte all'alcool e che le nostre vite erano diventate incontrollabili. 2. Siamo giunti a credere che un potere più grande di noi avrebbe potuto riportarci alla ragione. 3. Abbiamo preso la decisione di affidare la nostra volontà e le nostre vite alla cura di Dio *come noi potremmo concepirLo*. 4. Abbiamo fatto un inventario morale profondo e senza paura di noi stessi. 5. Abbiamo ammesso di fronte a Dio, a noi stessi e ad un altro essere umano, la natura esatta dei nostri torti. 6. Eravamo completamente pronti ad accettare che Dio eliminasse tutti questi difetti di carattere. 7. Gli abbiamo chiesto umilmente di eliminare le nostre deficienze. 8. Abbiamo fatto un elenco di tutte le persone che abbiamo leso e abbiamo deciso di fare ammenda verso tutte loro. 9. Abbiamo fatto direttamente ammenda verso tali persone, laddove possibile, tranne quando, così facendo, avremmo potuto recare danno a loro oppure ad altri. 10. Abbiamo continuato a fare il nostro inventario personale e, quando ci siamo trovati in torto, lo abbiamo subito ammesso. 11. Abbiamo cercato, attraverso la preghiera e la meditazione, di migliorare il nostro contatto cosciente con Dio, *come noi potremmo concepirLo*, pregando solo di farci conoscere la Sua volontà e di darci la forza di eseguirla. 12. Avendo ottenuto un risveglio spirituale come risultato di questi Passi, abbiamo cercato di trasmettere questo messaggio agli alcolisti e di mettere in pratica questi principi in tutte le nostre attività.



Le Dodici Tradizioni di Co-dipendenti Anonimi

1. Il nostro comune benessere dovrebbe venire prima di tutto: il recupero personale dipende dall'unità di CoDA.
2. Per il fine del nostro gruppo non esiste che una sola autorità ultima: un Potere Superiore amorevole, così come si manifesta alla coscienza del nostro gruppo. I nostri capi sono soltanto dei servitori di fiducia, essi non governano.
3. L'unico requisito per essere membri di CoDA è il desiderio di avere relazioni sane ed amorevoli.
4. Ogni gruppo dovrebbe rimanere autonomo tranne che per questioni riguardanti altri gruppi oppure CoDA nel suo insieme.
5. Ogni gruppo non ha che un solo scopo primario: trasmettere il suo messaggio ai codipendenti che ancora soffrono.
6. Un gruppo CoDA non dovrebbe mai sostenere, finanziare o avallare con il nome servizi analoghi od organizzazioni esterne, per evitare che problemi di denaro, proprietà e prestigio ci distolgano dal nostro scopo spirituale primario.
7. Ogni gruppo CoDA dovrebbe mantenersi completamente da solo, rifiutando contributi esterni.
8. Co-Dipendenti Anonimi dovrebbe rimanere per sempre non professionale, ma i nostri centri di servizio potranno assumere degli impiegati appositi.
9. CoDA, come tale, non dovrebbe mai essere organizzata, ma noi possiamo creare consigli di servizio o comitati direttamente responsabili verso coloro che essi servono.
10. CoDA non ha opinioni su questioni esterne, di conseguenza il nome di CoDA non dovrebbe mai essere coinvolto in pubbliche controversie.
11. La nostra linea nelle pubbliche relazioni è fondata sull'attrazione piuttosto che sulla propaganda; abbiamo bisogno di mantenere sempre l'anonimato personale nei confronti di stampa, radio, cinema, televisione ed altri mezzi di comunicazione.
12. L'anonimato è il fondamento spirituale di tutte le nostre Tradizioni; esso ci ricorda sempre di porre i principi al di sopra delle personalità.

Le Dodici Tradizioni sono riprodotte e adattate con l'autorizzazione di Alcoholics Anonymous World Services, Inc. Quest'autorizzazione non significa che AA abbia revisionato o approvato il contenuto di questa pubblicazione, né che AA sia d'accordo con le opinioni espresse in questo documento. AA è un Programma di recupero esclusivamente dall'alcolismo; l'uso delle Dodici Tradizioni in relazione a programmi o attività che derivano dal modello di AA, ma che trattano altri problemi, non implica il contrario.

LE DODICI TRADIZIONI DI ALCOLISTI ANONIMI

1. Il nostro comune benessere dovrebbe venire in primo luogo; il recupero personale dipende dall'unità di AA. 2. Per il fine del nostro gruppo non esiste che una sola autorità ultima: un Dio d'amore, comunque Egli possa manifestarsi nella coscienza del nostro gruppo. I nostri capi non sono altro che dei servitori di fiducia; essi non governano. 3. L'unico requisito per essere membro di AA è il desiderio di smettere di bere. 4. Ogni gruppo dovrebbe essere autonomo tranne che per le questioni riguardanti altri gruppi oppure AA nel suo insieme. 5. Ogni gruppo non ha che un solo scopo primario: trasmettere il suo messaggio all'alcolista che soffre ancora. 6. Un gruppo AA non dovrebbe mai avallare, finanziare o prestare il nome di AA ad alcuna istituzione simile o organizzazione esterna, per evitare che problemi di denaro, di proprietà e di prestigio possano distrarci dal nostro scopo primario. 7. Ogni gruppo AA dovrebbe mantenersi completamente da solo, rifiutando contributi esterni. 8. Alcolisti Anonimi dovrebbe rimanere per sempre non professionale, ma i nostri centri di servizio potranno assumere degli impiegati appositi. 9. AA, come tale, non dovrebbe mai essere organizzata, ma noi possiamo costituire dei consigli di servizio o comitati, direttamente responsabili verso coloro che essi servono. 10. Alcolisti Anonimi non ha opinioni su questioni esterne; di conseguenza il nome di AA non dovrebbe mai essere coinvolto in pubbliche controversie. 11. La politica delle nostre relazioni pubbliche è basata sull'attrazione più che sulla propaganda; noi abbiamo bisogno di conservare sempre l'anonimato personale a livello di stampa, radio e filmati. 12. L'anonimato è la base spirituale di tutte le nostre tradizioni, che sempre ci ricorda di porre i principi al di sopra delle personalità.



I Dodici Concetti di servizio di Co-dipendenti Anonimi

1. I membri dell'Associazione di Co-Dipendenti Anonimi, nel compiere la volontà di un Potere Superiore amorevole, progrediscono nel loro recupero personale, lavorano per assicurare la continuazione dei loro gruppi e del loro programma, e portano il messaggio ai codipendenti che soffrono ancora. Possono anche collettivamente autorizzare e istituire comitati di servizio ed autorizzare servitori di fiducia per svolgere il lavoro di servizio.
2. L'Associazione di CoDA ha la responsabilità di decidere, attraverso la sua coscienza di gruppo, il lavoro di servizio che deve essere compiuto e la maniera migliore di realizzare tale lavoro. Questa autorità è espressa attraverso la nostra coscienza di gruppo. L'autorità porta responsabilità; così i gruppi CoDA coscienziosamente forniscono un adeguato finanziamento e sostegno per il lavoro di servizio che autorizzano.
3. Le decisioni riguardanti il lavoro di servizio nell'Associazione e in tutti gli affari di CoDA sono prese attraverso il processo decisionale della coscienza di gruppo. Perché questo processo spirituale democratico funzioni, ogni membro del gruppo è incoraggiato a partecipare, considerare tutti i fatti e le opzioni che riguardano il problema, ascoltare rispettosamente tutte le opinioni espresse, e poi riflettere e meditare per trovare la volontà di un amorevole Potere Superiore. Infine, deliberiamo onestamente e rispettosamente per determinare un adeguato corso d'azione. L'unanimità è il risultato desiderato; un voto di maggioranza è la coscienza di gruppo.
4. Tutti coloro che si offrono volontari per fare il lavoro di servizio per CoDA servendo nei comitati e nei consigli sono servitori di fiducia, non figure autoritarie. Idealmente i servitori di fiducia si offrono volontari per un desiderio di seguire la volontà del proprio Potere Superiore, per gratitudine per i doni che hanno ricevuto da CoDA, per un desiderio di crescere nella loro capacità di creare e mantenere sane relazioni e per contribuire con quello che possono di sé stessi allo sviluppo di CoDA. L'Associazione riconosce la necessità di selezionare le persone più qualificate desiderose di servire come servitori di fiducia. Talvolta i servitori di fiducia possono assumere personale esterno per servizi commerciali.
5. I servitori di fiducia sono direttamente responsabili verso coloro che essi servono e sono tenuti a rispettare il processo decisionale basato sulla coscienza di gruppo e a sostenere le decisioni che riguardano il loro lavoro di servizio. L'Associazione riconosce anche il bisogno ed il diritto dei membri di onorare la loro propria esperienza, forza e speranza e la volontà del proprio Potere Superiore così come a loro si manifesta. Quando la coscienza di gruppo viola una personale convinzione dell'individuo e rende impossibile la partecipazione, la persona può lasciare la posizione di servizio.
6. L'Associazione garantisce ai servitori di fiducia il diritto e l'autorità di prendere liberamente decisioni commisurate con le loro responsabilità e il diritto di partecipare alle decisioni della coscienza di gruppo che riguardano le loro responsabilità. Ad ogni membro CoDA è inoltre garantito il diritto di dissentire rispettosamente durante il processo decisionale della coscienza di gruppo. Un membro può esprimere liberamente, e in tutta sicurezza, ogni personale protesta a condizione che nessuna particolare persona o gruppo sia inaspettatamente individuato come l'oggetto della lamentela. I membri sono incoraggiati ad onorare sia la propria integrità che quella degli altri.
7. I servitori di fiducia praticano i Dodici Passi e le Dodici Tradizioni nel loro lavoro di servizio e in tutti i loro affari. I servitori di fiducia non cercano potere, prestigio, ricchezza, status o approvazione; non governano, costringono o tentano di controllare gli altri; non caldeggiano programmi personali, non promuovono controversie o portano avanti istanze esterne a spese di CoDA. Dal momento che istanze riguardanti l'autorità, la volontà, il denaro, la proprietà e il prestigio possono sorgere e sorgono durante il lavoro di servizio, i servitori di fiducia hanno bisogno di praticare la sobrietà emotiva che include l'anonimato, l'umiltà, la tolleranza, la gratitudine, il fare ammenda e il perdono.

8. La Conferenza Nazionale di Servizio di CoDA, attraverso il suo processo decisionale basato sulla coscienza di gruppo, guida l'Associazione nel prendere decisioni sagge e nel seguire i Dodici Passi e le Dodici Tradizioni. La Conferenza sebbene stipuli linee guida, non detiene alcuna autorità sul processo della coscienza decisionale dei singoli gruppi. Il processo della coscienza di gruppo è il nostro processo decisionale. Mancare di onorare questo processo può violare la Prima e la Quarta Tradizione perciò una sanzione può essere imposta. La più dura sanzione che la Conferenza può imporre a un singolo o ad un gruppo, è di non riconoscerlo più come appartenente a CoDA; questa sanzione può essere imposta solamente verso coloro che in modo continuativo violano i Dodici Passi e le Dodici Tradizioni come è stabilito dalle linee guida accettate dalla Conferenza.
9. Secondo la tradizione, la Conferenza di Servizio CoDA affida responsabilità a dei comitati esecutivi composti da Delegati alla Conferenza ed altri volontari CoDA, oppure ad altre commissioni di servizio o società separate. Tutti sono direttamente responsabili verso la Conferenza. Lo scopo del lavoro che un comitato svolge è determinato dalla coscienza di gruppo della Conferenza. Il coordinatore di ogni comitato si assume la responsabilità di assicurare che il lavoro assegnato al comitato sia completato nei tempi stabiliti.
10. Quando la Conferenza Nazionale di Servizio è riunita, il Consiglio dei Fiduciari CoDA è direttamente responsabile nei confronti della Conferenza. Quando non è riunita, la Conferenza assegna la propria autorità di decisionale ai Fiduciari per quanto riguarda le questioni materiali. Il Consiglio dei Fiduciari è autorizzato a monitorare il lavoro dei comitati di servizio designati dalla Conferenza e può fornire assistenza o linee guida quando sia necessario. I Fiduciari servono anche come comitato amministrativo di CoDA Inc., associazione no-profit, a cui è assegnata la custodia e il controllo di tutto il denaro e le proprietà mantenute in fede per l'Associazione, e che è responsabile per una prudente gestione delle sue finanze.
11. I poteri della Conferenza Nazionale di Servizio derivano dalla preminente autorità del processo decisionale attraverso la coscienza di gruppo. La legge dello Stato dell'Arizona dà al Consiglio dei Fiduciari i diritti legali e la responsabilità di agire per l'Associazione in determinate circostanze. Lo Statuto e gli articoli costitutivi sono documenti legali in cui sono descritti questi diritti e responsabilità del Consiglio dei Fiduciari¹
12. L'Associazione si sforza di praticare e incoraggiare i principi spirituali in tutte le sue questioni materiali, finanziarie e di affari; includendo equanimità, uguaglianza e rispetto per i diritti individuali. Ogni membro di CoDA ha una voce ed è incoraggiato ad usarla. Ogni membro ha il diritto di sapere cosa accade nella nostra organizzazione. Per onorare questo diritto e nello spirito dell'unità di CoDA, la nostra organizzazione nazionale pubblica e divulga le decisioni della coscienza di gruppo, come verbali dei nostri comitati di servizio e mozioni della Conferenza Nazionale, nella maniera più completa e tempestiva possibile.

¹ Le leggi dello stato italiano conferiscono all'Associazione i diritti legali e la responsabilità di agire. Gli articoli dello Statuto di CoDA Italia sono i documenti legali in cui vengono enumerati i diritti e le responsabilità del CSG e della CN.

Sezione 02. Il processo della coscienza di gruppo

Descrizione

La struttura spirituale di CoDA si basa sulla Seconda Tradizione: “Per il fine del nostro gruppo non esiste che una sola autorità ultima: un Potere Superiore amorevole, così come si manifesta alla coscienza del nostro gruppo. I nostri capi sono soltanto dei servitori di fiducia, essi non governano”. Quando interpelliamo la nostra coscienza di gruppo noi cerchiamo la guida del nostro Potere Superiore e prendiamo decisioni che riguardano i nostri gruppi, i nostri consigli di servizio e i nostri comitati. Ciò viene chiamato “processo decisionale della coscienza di gruppo”. Per chi è nuovo del Programma esso può apparire insolito e alcuni hanno difficoltà a capire e ad adattarsi a questo modo di procedere per via del suo stile “non direttivo”, che a volte è lento e richiede pazienza.

Molti di noi hanno più familiarità con le gerarchie. Immaginiamo una gerarchia come una piramide: le persone che sono in cima alla piramide detengono il potere, che fluisce verso il basso attraversando i vari livelli; nel momento in cui il potere raggiunge quelli che si trovano alla base della piramide esso è talmente diluito che chi si trova in basso di potere quasi non ne ha. CoDA ha come principio la crescita personale: un sistema gerarchico non può andare d'accordo con i nostri Passi, le nostre Tradizioni e i nostri principi spirituali.

La struttura di CoDA è una piramide rovesciata. L'ampia base in cima rappresenta i membri CoDA: l'autorità, il potere e la facoltà di decidere risiedono in loro. I membri dei gruppi possono esercitare potere attraverso la coscienza di gruppo. Autorità e potere scorrono giù attraverso l'intergruppo dei servitori di fiducia dei gruppi e di zona (gruppi di servizio locali) e così via fino all'intergruppo dell'Entità di voto² (EV) e i suoi delegati; solo alla fine raggiungono il fondo della piramide: qui troviamo i consigli di servizio e i comitati di CoDA e le società di servizio.

Il processo della coscienza di gruppo è utilizzato per prendere decisioni a tutti i livelli di CoDA. Il gruppo di appartenenza tiene una riunione di servizio di solito una volta al mese per discutere questioni che lo riguardano, ad esempio come gestire il parlare incrociato, quale letteratura acquistare, come dare il benvenuto ai nuovi arrivati, ecc. E' anche possibile richiedere una coscienza di gruppo in qualsiasi momento durante una riunione CoDA, se e quando è necessario riportare urgentemente l'attenzione sulla tutela di una persona o di tutto gruppo, oppure per richiamare al rispetto delle Tradizioni di CoDA.

Il processo della coscienza di gruppo è utilizzato anche per prendere decisioni che riguardano CoDA nel suo insieme e per eleggere servitori di fiducia che mettano in atto tali decisioni. Il processo di elezione dei servitori di fiducia comincia con la riunione di gruppo. Ogni riunione di gruppo di appartenenza può eleggere un rappresentante di gruppo (GSR³) per rappresentare tale gruppo all'intergruppo. L'intergruppo (locale, di zona, regionale o nazionale) elegge delegati che rappresentino coloro che li hanno eletti alle riunioni CoDA. Il GSR porta la coscienza del gruppo di appartenenza all'intergruppo. L'intergruppo tiene una coscienza di gruppo per decidere se la questione proposta verrà portata avanti a CoDA nel suo insieme oppure al livello successivo.

A livello nazionale, di stato, regionale o di altra Entità di voto i rappresentanti di gruppo e locali selezionano / scelgono i servitori di fiducia al servizio dei membri di quella Entità di voto. I rappresentanti di gruppo a loro volta scelgono i delegati a rappresentarli e a portare la loro coscienza di gruppo alla Conferenza di Servizio CoDA, che si tiene annualmente. Ogni Entità di voto può inviare due delegati a questa Conferenza, che è la riunione di servizio annuale di CoDA.

Alla Conferenza di Servizio CoDA, i delegati portano la coscienza di gruppo di quelli che

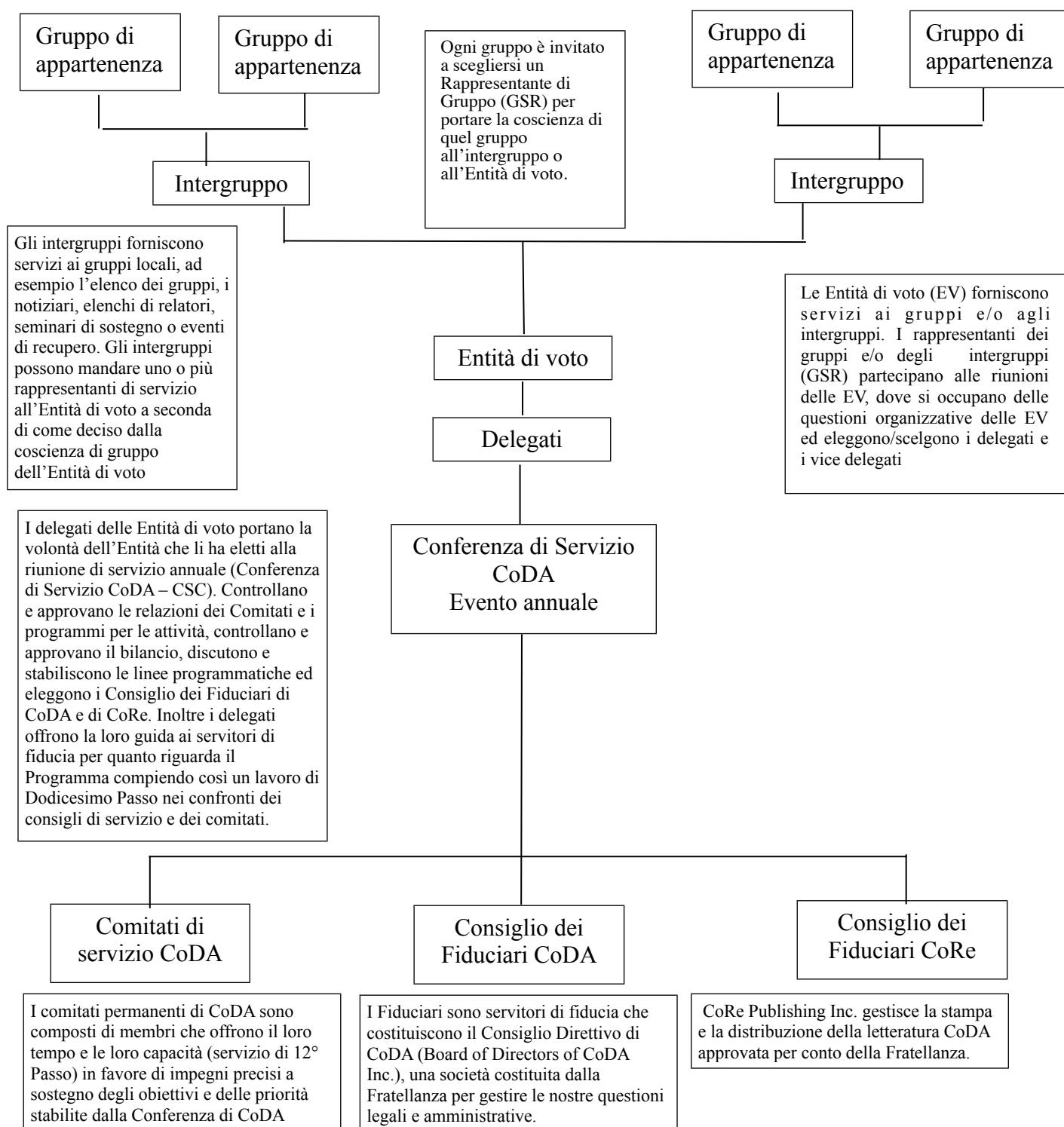
² Per definizioni e spiegazioni vedere Sezione 05. In breve: la struttura di servizio a livello di una nazione (es. Italia) oppure di uno degli Stati degli Stati Uniti. NdT

³ In CoDA italiana RSG (rappresentanti ai Servizi Generali). Nella struttura di CoDA USA però i GSR dei gruppi non vanno direttamente alla conferenza dell'Entità di voto (dello stato, es. Sud California: da noi sarebbe la Conferenza nazionale di CoDA Italia) ma all'Intergruppo; ogni Intergruppo a sua volta manda un GSR all'Entità di voto. NdT

rappresentano. I delegati lavorano anche insieme per prendere decisioni che riguardano CoDA e scelgono i servitori di fiducia della nostra Fratellanza.

Diagramma: Struttura di CoDA

Il processo decisionale basato sulla coscienza di gruppo costituisce il fondamento dell'intera struttura di servizio CoDA. Esso incomincia nei nostri gruppi di appartenenza. L'efficacia del nostro Programma dipende in gran parte dall'interesse e dalla partecipazione dei singoli membri alle preoccupazioni e alle necessità del loro gruppo o della loro comunità in qualità di rappresentanti presso i comitati locali, regionali e nazionali.



Come si determina la coscienza di gruppo

Le decisioni a tutti i livelli di CoDA sono prese con la guida del nostro Potere Superiore come è espressa nelle Dodici Tradizioni. Particolarmente utili sono la Prima Tradizione: “Il nostro comune benessere dovrebbe venire prima di tutto: il recupero personale dipende dall’unità di CoDA” e la Seconda: “Per il fine del nostro gruppo non esiste che una sola autorità ultima: un Potere Superiore amorevole, così come si manifesta alla coscienza del nostro gruppo. I nostri capi sono soltanto dei servitori di fiducia, essi non governano”. Perciò, come tutti gli altri aspetti del nostro recupero, la coscienza di gruppo implica che venga messo da parte il “sé” e che si cerchi la guida del Potere Superiore.

Il processo della coscienza di gruppo si apre quando i presenti sollevano problemi o questioni di servizio. Il nostro scopo è quello di raggiungere un accordo su tali questioni. Quando il conduttore/moderatore lo stabilisce si passa alla discussione. Quando la discussione termina, la coscienza di gruppo viene stabilita con il voto. La maggioranza determina la coscienza di gruppo.

Il processo di coscienza di gruppo è simile al “processo decisionale basato sul consenso”; la differenza principale sta nel fatto che in CoDA le persone che partecipano condividono gli uni con gli altri la loro esperienza, forza e speranza nello sforzo di stabilire che cosa è meglio per tutta fratellanza nel suo insieme. Invitiamo coscientemente il nostro Potere Superiore a guidarci e dirigerci, individualmente e collettivamente. Quando prendiamo una decisione per il bene di CoDA attraverso un processo spirituale mettendo da parte il bisogno di avere ragione noi cresciamo nel nostro recupero.

Cerchiamo di evitare di fare propaganda per far vincere la “nostra” soluzione. Una decisione della coscienza di gruppo nasce dalla confluenza della saggezza dell’intero gruppo. Con l’aiuto del nostro Potere Superiore apriamo le nostre menti a tutti i punti di vista presentati e poi votiamo per quello che secondo noi è il meglio per CoDA. Ci impegnamo affinché “personalità e prestigio” restino fuori: per esempio, la voce e la saggezza di qualcuno che ha sei mesi di esperienza ha lo stesso peso e valore di quella di chi ha alle spalle dieci anni di recupero. Infine, facciamo attenzione che il bisogno di accettazione e di approvazione di un membro non comprometta il processo spirituale: non è la volontà del Potere Superiore che si finga di essere d’accordo per mantenere la quiete.

In CoDA, tutti sono incoraggiati a portare la loro esperienza, forza e speranza agli altri. Possiamo presentare il nostro punto di vista con convinzione, ma mettiamo un confine nei confronti della persuasione aggressiva, dell’insulto o del braccio di ferro da parte di alcuni perché si voti in un certo modo: se un’opinione è quella del nostro Potere Superiore, attrarrà gli altri in maniera naturale.

A volte una persona può invocare il “diritto all’opinione contraria”: significa che una minoranza, fosse pure di una sola persona, favorevole o contraria a una determinata questione, ha diritto di essere ascoltata. Solo coloro che hanno partecipato attivamente al processo decisionale senza cercare di aggirarlo possono esprimere un’opinione contraria. In una riunione questo significa che una persona ha diritto di esporre una posizione di dissenso prima di passare al voto. Nella fratellanza di Coda questo significa che un membro, un gruppo di membri o un comitato possono richiedere che resa pubblica per iscritto la loro posizione di dissenso allo scopo di essere “ascoltati” dalla Fratellanza.

In sostanza, mentre ogni persona ha il diritto di esprimere un’opinione, è la coscienza di gruppo che determina un particolare corso di azione: dimostriamo la nostra apertura alla volontà del nostro Potere Superiore accettando quella decisione anche quando non siamo d’accordo.

Sicurezza, confini e rispetto nel processo della coscienza di gruppo

Durante il processo della coscienza di gruppo è importante che pratichiamo tutti il nostro Programma bilanciando pazienza e assertività. Rispettiamo i confini degli altri e ci aspettiamo lo stesso da loro. Ci assumiamo la responsabilità del nostro comportamento e accettiamo le conseguenze delle nostre azioni.

Un limite di tempo per gli interventi è un esempio di confine appropriato quando si prende una

decisione di gruppo. Il gruppo può stabilire quanto tempo può prendersi ognuno per esporre una questione o quante volte può intervenire sullo stesso argomento, oppure decidere in che modo debbano essere fatte le richieste di chiarimenti. Se un membro desidera del tempo in più può chiederlo e tutti i presenti votano qual è la coscienza di gruppo in merito.

Prima di cominciare una coscienza di gruppo in un gruppo di appartenenza o in un comitato di servizio sarà bene concedere a tutti il tempo per dire la propria. Ognuno dice il proprio nome, che cosa spera che verrà deciso, e dichiara di essere disponibile ad accettare la decisione della coscienza di gruppo. I membri possono anche scegliere di raccontare un'esperienza personale che riguarda l'argomento in questione. Questo contribuisce a un clima di sicurezza e fiducia all'interno del gruppo e rinforza i principi spirituali di CoDA.

A volte ci può essere un conflitto d'interesse (reale o percepito) nella partecipazione di un membro a una certa discussione. Per rispettare l'integrità e i confini di ognuno, chi sa di avere un conflitto di interesse dovrebbe avere la possibilità di astenersi dal voto.

Ognuno di noi è a una tappa diversa del Programma e molti che fanno servizio in CoDA stanno ancora lavorando sui Passi e sulle Tradizioni allo scopo di comprendere se stessi: succede che qualcuno dia di fuori inconsapevolmente, rispondendo con rabbia e ostilità; se pratichiamo la tolleranza amorevole delle opinioni altrui possiamo ricevere la ricompensa più grande del nostro Programma: la crescita spirituale.

Disaccordo, mediazione e risoluzione dei conflitti nel processo di coscienza di gruppo

Quando siamo in disaccordo, noi di CoDA ci esprimiamo in modo da non passare sul piano personale e da non svergognare nessuno. Non attacchiamo i punti di vista di un altro: accettiamo invece che ciò che quella persona sta dicendo è vero per lui/lei; noi, a nostra volta, esprimiamo il nostro punto di vista differente in modo rispettoso. In questo modo possiamo condividere le nostre esperienze in modo costruttivo.

Durante il processo della coscienza di gruppo noi dimostriamo il nostro impegno per CoDA assumendoci la responsabilità del nostro comportamento. Se scivoliamo di nuovo in atteggiamenti codipendenti durante questo processo, lo ammettiamo e facciamo ammenda verso coloro a cui abbiamo fatto del male; in questo modo possiamo ottenere una comprensione più profonda dei Dodici Passi, delle Dodici Tradizioni e dei principi spirituali di CoDA.

Può capitare talvolta che un membro si comporti in modi che mettono a repentaglio la sicurezza e non rispettano i confini degli altri - o qualcuno può avere la sensazione che ciò stia succedendo. In questi casi chiunque può chiedere un "time out" o "trenta secondi": durante questa sospensione tutti smettono di parlare e usano quel lasso di tempo per chiedere la guida del Potere Superiore. Alla fine dei trenta secondi qualcuno dice "tempo" e tutti possono scegliere di finire il silenzio con la preghiera della serenità.

Se il "time out" o "trenta secondi" non elimina il comportamento conflittuale può essere appropriato chiedere alla coscienza di gruppo se ritiene che il comportamento di una certa persona sia minatorio o offensivo: se il gruppo decide che la persona si sta comportando in un modo che reca danno o disturbo, il gruppo può riconoscere la responsabilità di quella persona e chiederle/gli che smetta di comportarsi in quel modo.

Le persone che vengono a trovarsi in questa situazione sono invitate a lavorare sul Quarto Passo e sul Decimo Passo e ad agire in accordo con quella che essi considerano la verità. Un'altra coscienza di gruppo può essere richiesta in seguito per ristabilire la sicurezza e l'unità di CoDA.

Se poi il comportamento conflittuale continua, può essere necessario ricorrere a una mediazione. Due o più persone (per evitare accuse di parzialità una di queste persone dovrebbe essere scelta di comune accordo fra i due dissenzienti) possono prendere da parte il membro che si comporta in maniera offensiva. È consigliabile che le parti direttamente coinvolte si facciano da parte mentre il gruppo cerca di trovare una via per risolvere la disputa; queste persone dovrebbero anche astenersi dalla decisione finale in merito: finiranno per essere tendenziosi oppure poco collaborativi, o tutt'e due le cose insieme. I mediatori spiegheranno loro perché il loro atteggiamento o il loro

comportamento non è accettabile in CoDA.

Se la mediazione fallisce e qualcuno continua a comportarsi in maniera offensiva il gruppo può decidere (attraverso una decisione della coscienza di gruppo) di togliergli momentaneamente il diritto di parola o anche il diritto di voto: in casi estremi, il gruppo può chiedere a tale individuo di lasciare la riunione. Il diritto a partecipare alle riunioni è garantito dalla Terza, dalla Quinta e dalla Dodicesima Tradizione, la violazione dei diritti e dei limiti di una riunione va contro la Prima Tradizione, che dice: “Il nostro comune benessere dovrebbe venire prima di tutto: il recupero personale dipende dall’unità di CoDA”. Una persona che commetta violazioni di quel tipo può perdere i diritti e le prerogative che il gruppo le ha concesso.

Possono verificarsi delle situazioni in cui un servitore di fiducia in una posizione di responsabilità agisce in maniera irresponsabile nello svolgimento dei suoi compiti o in maniera contraria ai principi del nostro Programma. In questi casi il gruppo (di appartenenza, oppure un comitato, un consiglio di servizio, un intergruppo, l’IMC⁴, un’Entità di voto ecc.) può appellarsi alla coscienza di gruppo per decidere se destituire quella persona dalla posizione di responsabilità che ha in quel gruppo, consiglio o entità di CoDA. In ogni caso non da un’altra entità. In situazioni come queste il servitore o i servitori in questione dovrebbero essere avvisati del fatto che è stata indetta una riunione della coscienza di gruppo ed essere messi in grado di partecipare. Dovrebbe essere prevista una discussione con i servitori di fiducia per stabilire un periodo di tempo in cui la persona abbia la possibilità di crescere e dopo il quale possa ritornare a fare servizio; a seconda della natura del comportamento irresponsabile e del livello di responsabilità potrebbe rendersi necessaria anche una squalifica permanente. Si dovrebbe tenere un verbale di tutte le azioni intraprese e tale verbale dovrebbe essere reso accessibile ad ogni membro CoDA che lo richieda per iscritto o a tutta la fratellanza se l’IMC lo ritiene necessario. (*Quanto detto vale anche se l’IMC è coinvolto nella disputa*).

Se la disputa è a livello di IMC ciascuno dei servitori di fiducia (inclusi i Fiduciari del Consiglio), come pure qualunque altra entità di CoDA (compreso un Consiglio di servizio CoDA) direttamente o indirettamente coinvolta nella disputa o nel reclamo è tenuta a seguire le linee guida del manuale di servizio e lo statuto di CoDA, ad offrire piena collaborazione e a partecipare al processo di indagine, mediazione e risoluzione avviato dall’IMC. Per cooperazione si intende, ad esempio, fornire informazioni veritiere e qualunque testimonianza scritta che abbia attinenza con il caso, negoziare e comunicare con onestà e in buona fede, cooperare a mettere in atto quanto raccomandato dall’IMC per arrivare a una soluzione; il tutto in maniera tempestiva.

Quando la questione non è risolvibile a livello di IMC essa può essere portata di fronte al Consiglio dei Fiduciari oppure alla Conferenza di Servizio CoDA (nel caso che vi siano coinvolti un membro del Consiglio o il Consiglio come tale); se si va davanti alla Conferenza i nomi e i titoli andranno cancellati per ragioni confidenziali. Il passaggio di una disputa alla Conferenza è un atto naturale dato il principio della piramide invertita di CoDA e serve anche a evitare conflitti di interesse nel caso che il Consiglio sia coinvolto direttamente in una disputa.

Il Consiglio dei Fiduciari o la Conferenza nazionale di Servizio, quando lavorano insieme all’IMC, possono applicare sanzioni ai servitori di fiducia con responsabilità rilevanti che violino in modo eccessivo le linee indicate dal Manuale di Servizio oppure lo Statuto e che decidano di non partecipare al processo di risoluzione dei conflitti. Le sanzioni possono consistere ad esempio nella richiesta che il servitore di fiducia si prenda di sua volontà un periodo di “raffreddamento” di quarantacinque giorni, oppure in una semplice ammonizione o anche in un allontanamento temporaneo dal servizio o da posti di responsabilità, ecc. Tale periodo di tempo permetterà al servitore di dedicarsi al proprio sviluppo, alla crescita e al recupero prima di ritornare a fare servizio.

L’IMC presenterà al Consiglio di Servizio CoDA (se nessun membro del Consiglio è coinvolto nella disputa) oppure alla prossima Conferenza le informazioni essenziali per procedere con conoscenza di causa, obiettività e onestà.

È vitale che ogni parte coinvolta in un conflitto proceda secondo quanto previsto dal Manuale di

⁴ Issues Mediation Committee – Comitato per la mediazione dei conflitti NdT.

servizio CoDA approvato e non si rivolga a istanze di mediazione o arbitrati esterni. CoDA segue i Dodici Passi e le Dodici Tradizioni e ha linee di principio e procedure sue proprie; l'IMC si affida a membri CoDA e non ad avvocati ingaggiati da una qualsiasi delle parti in causa per difendere i propri interessi; le raccomandazioni che emette sono il risultato delle informazioni fornite dai membri stessi, delle indicazioni del Manuale di Servizio e delle proprie procedure.

Non sono i gruppi, gli intergruppi o le Entità di voto a stabilire la linea di CoDA: questa è una responsabilità della Conferenza; quando un conflitto interessa il gruppo, gli intergruppi o l'Entità di voto essi possono aiutare i membri in conflitto a sperimentare l'aiuto che può venir loro dalle Dodici Tradizioni.

Per riassumere: il primo passo che possono fare due persone coinvolte in un conflitto è di tentare una soluzione tra di loro. Se questo non è possibile il tentativo successivo è di chiedere al loro gruppo di appartenenza una indicazione o una mediazione. Se anche questo tentativo fallisce, il passo successivo è di chiedere aiuto all'intergruppo locale. Come risorsa ulteriore ci si può rivolgere all'assistenza dell'Entità di voto. In ultima istanza, e solo se necessario, i membri possono ricorrere alla guida della nostra struttura di servizio CoDA chiedendo che intervenga il Comitato per la mediazione dei conflitti (vedere Sezione 07 di questo manuale o andare su <http://www.coda.org/service/IMC.htm>). Si raccomanda agli interessati di contattare i delegati della loro Entità di voto per ricevere assistenza nell'inoltro dell'istanza a questo Comitato di Servizio CoDA.

Se andiamo in cerca della soluzione osservando questa sequenza noi favoriamo la crescita individuale, sosteniamo l'autonomia dei gruppi, rispettiamo le Tradizioni e aiutiamo il nostro Programma a funzionare.

I limiti dell'autonomia: quando una decisione della coscienza di gruppo coinvolge altri gruppi o CoDA nel suo insieme

La nostra Quarta Tradizione ci ricorda che "Ogni gruppo dovrebbe rimanere autonomo tranne che per questioni riguardanti altri gruppi oppure CoDA nel suo insieme". Il processo decisionale di ogni gruppo, tanto dei gruppi di recupero come dei gruppi di servizio, è indipendente e autonomo. Se però la decisione della coscienza di un gruppo ha conseguenze che ricadono anche su altri gruppi o su CoDA nel suo insieme allora tutta la questione deve essere riconsiderata: è chiaro che i Passi, le Tradizioni o la volontà della fratellanza espressa dalle decisioni della Conferenza di Servizio CoDA non possono essere sospese dalle decisioni della coscienza di un gruppo di recupero o di un gruppo di servizio.

Se un gruppo non è d'accordo con l'interpretazione di un Passo o di una Tradizione o con l'applicazione di una decisione della Conferenza può presentare le sue ragioni all'assemblea di intergruppo perché sia aperta una questione a quel livello, oppure può decidere di discuterne con il Consiglio dei Fiduciari. In alcuni casi, se la soluzione diretta si dimostra difficile, può essere utile consultare il Comitato per la mediazione dei conflitti.

Altre volte può essere che un membro o un gruppo CoDA ritengano che una decisione della coscienza di un altro gruppo (di recupero o di servizio) producano effetti negativi su l gruppo oppure su CoDA nel suo insieme. I metodi descritti nella sezione "Disaccordo, mediazione e risoluzione dei conflitti nel processo di coscienza di gruppo" (vedere sopra) può essere applicato tanto ai gruppi quanto ai singoli. Cercate prima di tutto di parlare con il gruppo e provate a risolvere il problema direttamente. Se non funziona, chiedete aiuto nei modi che abbiamo detto prima.

Investiti del potere di servire

I servitori di fiducia che fanno servizio a qualunque livello sono investiti del potere di servire il loro gruppo o comitato attraverso il processo della coscienza di gruppo. Quelli che si offrono volontari per servire sono investiti della responsabilità di agire per conto del gruppo o del comitato attraverso questo processo, ricordando che l'autorità ultima è "un Potere Superiore amorevole, così come si

manifesta alla coscienza del nostro gruppo”.

Sezione 03. Il gruppo CoDA

Le riunioni CoDA

Il senso di comunità e di appartenenza, che sono i doni del nostro programma, incominciano al livello delle riunioni di gruppo. La comunità di CoDA utilizza i Dodici Passi e le Dodici Tradizioni, che sono la base del nostro programma e le linee guida del nostro comportamento e dei nostri atteggiamenti: essi c'insegnano ad essere rispettosi e corretti gli uni con gli altri.

Una riunione CoDA è molto più che un luogo dove sedersi a raccontare le proprie pene: è un luogo dove è possibile incontrare persone come noi e imparare da quelle diverse da noi, un luogo dove si può interagire con persone che sono impegnate ad apprendere come stabilire relazioni sane e amorevoli.

Una riunione CoDA è un gruppo di persone che si ritrovano intorno al loro desiderio comune di relazioni sane e amorevoli; in essa si usano i Dodici Passi e le Dodici Tradizioni di Codipendenti Anonimi come base del lavoro per il recupero ed è il posto dove si può trovare sponsorizzazione e fratellanza come pure condividere esperienza, forza e speranza; un forte senso di accettazione e di comunità fa sì che essa risulti attraente tanto per i nuovi arrivati quanto per gli anziani.

Quando i gruppi CoDA dimostrano di possedere le qualità dell'accoglienza e del senso della comunità restano forti e registrano una partecipazione assidua da parte di membri a lungo termine. I membri sono incoraggiati a tenere vivo il senso di fratellanza anche fuori dalla riunione andando a prendere un caffè subito dopo oppure organizzando iniziative di gruppo come picnic, buffet, campeggi o altro.

Per maggiori informazioni su come aprire un nuovo gruppo, scaricate il "Meeting starter Packet"⁵ da www.coda.org.

Diversi tipi di riunioni CoDA

Riunioni con un oratore. In questo tipo di riunioni, una persona condivide la sua storia di recupero: l'oratore condivide la sua personale esperienza, forza e speranza nel Programma; può essere previsto uno spazio per le condivisioni dei presenti, a seconda di quanto è durato il racconto dell'oratore.

Riunioni aperte di condivisione. Questo tipo di riunioni il più delle volte non ha un oratore o un tema specifico: si dà così a tutti i membri del gruppo l'opportunità di condividere come desiderano la propria esperienza, forza e speranza.

Riunioni su un tema specifico. In questo tipo di riunioni il conduttore o un membro del gruppo inizia la riunione suggerendo un tema specifico (ad esempio i Passi, oppure come stabilire i confini, la sponsorizzazione, ecc.). Di solito è il conduttore ad aprire le condivisioni.

Riunioni di studio su un Passo o una Tradizione. In questo tipo di riunioni il gruppo usa la letteratura approvata dalla Conferenza Nazionale CoDA e/o il Libro CoDA come base di studio, discussione o condivisione in relazione con i Passi o le Tradizioni di CoDA. Il gruppo può decidere di leggere ad alta voce un brano di letteratura e poi iniziare una condivisione aperta a tutti.

Riunioni "aperte" e riunioni "chiuse"

Una riunione CoDA può essere "aperta": ciò significa che chiunque può parteciparvi; per "chiunque" s'intende codipendenti, non codipendenti, studenti, rappresentanti di altre

⁵In Italia: richiedete ai Servizi Generali italiani il "Manuale per l'apertura di un nuovo gruppo CoDA". Attualmente il "Meeting Starter Packet" è stato inglobato nel "CoDA Meeting Handbook", tradotto anche in italiano come "Manuale dei gruppi CoDA" e disponibile sul sito di CoDA Italia. NdT.

organizzazioni (compresi i mezzi di comunicazione di massa), ecc. (Ci si aspetta, e può essere specificamente richiesto, che tali visitatori accettino di rispettare la nostra esigenza di anonimato e di discrezione).

Un gruppo “chiuso,” viceversa, è un gruppo frequentato soltanto da persone che sono codipendenti o che desiderano imparare a stabilire relazioni sane e amorevoli. Nuovi venuti che pensano di potersi considerare codipendenti o che hanno il desiderio di imparare a stabilire relazioni sane e amorevoli possono partecipare a questo tipo di riunioni.

Un gruppo chiuso può essere “ristretto”. Ad esempio, una riunione può essere “chiusa - donne”. In questo esempio, solo donne codipendenti (o che hanno il desiderio di imparare a stabilire relazioni sane e amorevoli) possono frequentare questo tipo riunioni. Altro esempio: una riunione può essere indicata come “aperta – gay/lesbiche”: in questo caso “chiunque” (nel senso che abbiamo chiarito prima) può andarci; si può anche intendere nel senso che, pur essendo indicata come riunione per gay e lesbiche, a questa riunione possono andare anche coloro che non lo sono.

In ogni caso, nel rispetto della della Prima, Terza e Quinta Tradizione, è prevista un’eccezione: a nessun membro della nostra fratellanza può essere impedito di partecipare a una riunione, anche se “ristretta”, se questa persona non ha alcuna possibilità di partecipare a un’altra riunione.

Il “parlare incrociato”

Nelle nostre riunioni parliamo ognuno della propria esperienza e ascoltiamo le condivisioni degli altri senza fare commenti. Il nostro lavoro qui ha per scopo di imparare ad assumerci ognuno la responsabilità della propria vita, non di dare consigli agli altri. Le linee guida sul "parlare incrociato" aiutano a far sì che le nostre riunioni continuino ad essere un luogo dove ognuno si sente al sicuro. Per maggiori informazioni vi rimandiamo al “Manuale per i nuovi venuti”. Quelli che seguono sono alcuni esempi (non tutti) di cosa si può intendere per “parlare incrociato”:

- dare un feedback non richiesto
- dare consigli
- rispondere
- parlare dicendo “tu” o “noi” invece che “io”
- fare domande
- discutere
- criticare
- controllare
- dominare
- svalutare i sentimenti o le esperienze degli altri
- avere contatti fisici, toccare
- fare movimenti del corpo (come annuire) o altri gesti
- dare segnali verbali o fare rumori
- chiamare i presenti per nome.

Sezione 04. Intergruppo o Servizio a livello locale

L'intergruppo (Gruppo di servizio locale)

Un intergruppo ben strutturato (gruppo di servizio locale) (Community Service Group – CSG) è in generale la chiave del successo di CoDA . Questo gruppo locale di CoDA può essere anche chiamato intergruppo (comitato di servizio di zona): il successo nell'attrarre nuovi membri e nel coinvolgerli stabilmente nel servizio e nella promozione delle attività di zona è il risultato del senso di comunità a livello locale.

L'intergruppo (CSG) è costituito dai rappresentanti di servizio di gruppo (Group Service Representatives - GSR) dei gruppi della zona e da membri dell'associazione a livello locale. I Dodici Concetti di Servizio di CoDA offrono una guida su come costituire dei comitati di servizio.

Partecipazione al servizio nell'intergruppo (Gruppo di servizio locale)

Tutti i membri dell'associazione sono i benvenuti se vogliono essere presenti o partecipare alle riunioni del proprio intergruppo (CSG). Tutti i gruppi CoDA sono invitati a mandare il proprio rappresentante di gruppo alle riunioni dell'intergruppo (CSG).

Normalmente è ben accetto il contributo di tutti i presenti alla riunione, ma i Rappresentanti di gruppo sono di solito gli unici fra i presenti ad avere diritto al voto.

I membri dell'intergruppo (GSRs)

Un membro che fa servizio a livello di intergruppo fa parte di un gruppo CoDA ed è interessato ad occuparsi del lavoro di servizio locale. Non ci sono particolari "requisiti" per fare servizio in CoDA, anche se aiuta avere almeno 6 mesi di frequenza alle riunioni prima di intraprendere un servizio. Alcuni considerano questo un modo per praticare e dimostrare responsabilità e affidabilità nei confronti di se stessi e degli altri, lavorando su un programma di recupero e rimanendo aperti alla volontà del Potere Superiore.

Rappresentante di gruppo (GSR)

Un GSR (Group Service Representative - GSR) è una persona che l'intergruppo (Community Service Group – CSG) sceglie/elegge come servitore di fiducia e che prende parte alle riunioni di servizio di livello superiore (Entità di voto). Si può inoltre scegliere/eleggere un vice rappresentante di gruppo (vice GSR).

Il rappresentante di gruppo è l'intermediario tra i rappresentanti di gruppo e i delegati. I rappresentanti di gruppo hanno un ruolo veramente prezioso per il gruppo in quanto sono portatori della coscienza di gruppo dalla base alle Entità di voto.

I Rappresentanti di gruppo (GSR) possono aiutare a scegliere/eleggere i delegati che rappresenteranno la coscienza di gruppo della propria Entità di voto alla Conferenza di Servizio CoDA.

Il vice rappresentante di gruppo

Il vice rappresentante di gruppo subentra al posto del rappresentante di gruppo qualora il GSR sia impossibilitato a svolgere questo servizio.

Il processo di scelta/elezione è lo stesso usato per eleggere il rappresentante di gruppo.

Il vice rappresentante di gruppo solitamente accompagna il rappresentante di gruppo alle riunioni come membro apprendista, può fare domande e impara le procedure.

Sezione 05. Il servizio nell'Entità di voto

La struttura di servizio dell'Entità di voto

Definizione di Entità di voto: ogni stato e territorio degli Stati Uniti d'America ed ogni paese nel mondo è automaticamente chiamato ad inviare due (2) delegati⁶.

A volte due o più Entità di voto possono scegliere di fondersi per unire le risorse e per venire incontro in modo migliore alle necessità dei propri gruppi e intergruppi. Un'Entità di voto può anche decidere di dividersi in due o più Entità di voto: ognuna delle singole Entità potrà così essere davvero utile sia ai gruppi e agli intergruppi della propria zona. La nuova struttura dovrà essere sottoposta all'accettazione da parte del Comitato per la mediazione dei conflitti (Issues Mediation Committee).

In ogni tipo di organizzazione sono necessari diversi livelli di gestione per collegare e coordinare le attività locali con i livelli di progettazione, distribuzione delle informazioni e organizzazione a più ampio raggio. La struttura delle Entità di voto costituisce un ponte tra gli intergruppi (gruppi di servizio a livello locale) e CoDA nel suo insieme. Ogni membro CoDA è benvenuto ed incoraggiato a partecipare a tutte le riunioni di servizio CoDA.

Linee guida per la struttura dell'Entità di voto

- Tenere riunioni di servizio regolari e convenientemente annunciate. Si raccomanda una frequenza trimestrale.⁷
- Adottare e mantenere una serie di norme statutarie applicabili e condurre il servizio in accordo con esse.
- Votare secondo la propria coscienza quando sull'argomento in discussione non si è potuta esprimere la coscienza del proprio gruppo, avendo presente il gruppo e la salute e il benessere dell'associazione. Permettere che vengano presentate le opinioni di minoranza⁸.
- Fare del proprio meglio affinché le mozioni riflettano la volontà dell'associazione. Assicurarsi che l'agenda dei lavori dell'Entità di voto non sia in conflitto con le decisioni della maggioranza dell'Associazione rappresentata (in altre parole: pubblicare e distribuire i verbali delle riunioni e delle decisioni)
- Dare la massima priorità a una comunicazione costante con CoDA e gli intergruppi locali.

Comitati dell'Entità di voto

I Comitati dell'Entità di voto sono organizzati secondo le stesse linee strutturali delle riunioni CoDA e degli intergruppi (gruppi e gruppi di servizio locali). I Comitati dell'Entità di voto nello svolgere il loro servizio funzionano con il processo decisionale della coscienza di gruppo. Le priorità per quanto riguarda questo lavoro vengono stabilite di solito dai gruppi e dagli intergruppi.

⁶ Ci si riferisce ai delegati che ogni Entità di voto può mandare alla Conferenza mondiale: ciò significa che ogni stato o territorio degli Stati Uniti e ogni paese del mondo (es. l'Italia) può mandare due delegati alla Conferenza mondiale. Tutta questa parte va intesa come riferita a CoDA mondiale nel suo insieme, di cui le Entità di voto sono una parte e quindi non può essere applicata per semplice analogia a livello di Entità di voto (nazionale). NdT

⁷ Attualmente CoDA Italia tiene riunioni annuali. NdT

⁸ Secondo i membri dei servizi mondiali interpellati in fase di revisione, il senso di queste frasi è che i GSR in genere dovrebbero portare alla riunione dell'Entità di voto l'espressione della coscienza del loro gruppo di appartenenza sulle varie mozioni, di cui dovrebbero aver discusso in precedenza con il loro gruppo (o intergruppo); se però nel corso della riunione vengono presentate mozioni o questioni nuove, su cui evidentemente il gruppo non ha avuto la possibilità di esprimersi, il GSR deve votare sulla base della propria coscienza. Quanto a presentare le opinioni di minoranza si intende: permettere chi è uscito in minoranza da una votazione, se lo richiede, di spiegare meglio il proprio punto di vista, procedendo poi a una nuova votazione. NdT

I delegati delle Entità di voto

Il delegato dell'Entità di voto è un servitore volontario che viene scelto/eletto nell'Entità di voto o con altri metodi decisi dalla coscienza di gruppo dei membri dell'Entità stessa. Il delegato è il rappresentante della sua Entità di voto presso la Conferenza di servizio CoDA.

La funzione primaria di questo delegato è di facilitare la comunicazione tra l'Entità di voto e CoDA. Questo include presenziare la Conferenza di servizio CoDA per votare, a nome dell'Entità di voto, sulle mozioni presentate in Conferenza che avranno effetto su CoDA nel suo insieme. In linea di principio un delegato dell'Entità di voto ha lavorato sui Dodici Passi con uno sponsor CoDA o in un gruppo di "Studio sui Passi" e ha una conoscenza sia pratica che spirituale delle Dodici Tradizioni. È un lavoro appagante, gratificante e spiritualmente rilevante, perché mette in contatto con l'enorme esperienza della coscienza di gruppo a livello di CoDA nel suo insieme.

Caratteristiche del delegato

Per quanto le caratteristiche che definiscono un delegato siano molte, la familiarità e la pratica con i Dodici Passi e le Dodici Tradizioni di CoDA sono l'elemento più importante quando si agisce per conto della fratellanza dell'Entità di voto. Questi principi spirituali costituiscono le fondamenta del ruolo di servizio in CoDA.

Inoltre, un delegato efficiente è capace di costruire relazioni personali e comunicare efficacemente, comprende la struttura organizzativa ed ha familiarità con le funzioni di servizio e le attività di CoDA. Come riferimento, si veda lo schema dell'organizzazione di CoDA nella sezione di questo manuale dedicata alla coscienza di gruppo (sezione 02). Per apprendere di più sul servizio come delegato, partecipate alla Conferenza di servizio CoDA come vice-delegato o come osservatore, o parlate con gli ex-delegati.

Un delegato non è, per utilizzare una terminologia politica, il "senatore" di una Entità di voto, ma un servitore di CoDA nel suo insieme. La responsabilità del delegato è di seguire i nostri Passi e Tradizioni e usare questi Principi per portare il nostro messaggio spirituale a quelli che ancora soffrono, all'interno e all'esterno di CoDA.

Attività del delegato dell'Entità di voto

- Partecipare alla Conferenza di servizio annuale di CoDA
- Mandare le mozioni dell'Entità di voto al Consiglio dei Fiduciari, 60 giorni prima della Conferenza
- Leggere il plico del delegato alla Conferenza prima della Conferenza stessa e consultarsi con l'altro delegato dell'Entità di voto, oppure coi servitori regionali e con i membri della comunità per avere suggerimenti sulle mozioni.
- Comunicare e pubblicare, a beneficio dell'Entità di voto o dei gruppi CoDA della sua zona, le mozioni passate in sede di Conferenza e tutti i cambiamenti che sono stati introdotti.
- Trasmettere l'esperienza della Conferenza di servizio all'Entità di voto ed agli intergruppi, fornendo un quadro più ampio che possibile di CoDA nel suo insieme.
- Partecipare alle riunioni dell'Entità di voto per informare i membri sugli eventi della Conferenza.
- Relazionare sugli aspetti spirituali, finanziari e materiali di CoDA e dei suoi Comitati
- Mettere l'accento sull'importanza che i fondi della Settima Tradizione hanno perché CoDA continui ad esistere.
- Trasmettere al nuovo delegato relazioni, appunti, metodi e procedure per facilitare il passaggio delle consegne
- Informare i servitori delle Entità di voto e i rappresentanti degli intergruppi sulla letteratura approvata dalla Conferenza e sollecitare i contributi di materiale per nuova letteratura
- Sottolineare presso il segretario dell'Entità di voto, i servitori degli intergruppi e i rappresentanti di Gruppo (GSR) l'importanza di inviare a CoDA con sollecitudine le informazioni sugli elenchi

ogni volta che ci sono dei cambiamenti

- Fare da mediatore tra l'Entità di voto ed il Consiglio dei fiduciari CoDA
- Mantenere al corrente e coinvolgere il vice delegato in tutte le attività, la corrispondenza e gli eventi, per far crescere l'esperienza del vice nelle questioni che riguardano l'intergruppo, l'Entità di voto e per le questioni CoDA in genere.

I vice delegati

Il vice delegato ha le stesse responsabilità e mansioni del delegato, senza il privilegio del "diritto di voto" in Conferenza, a meno che il delegato non lasci la sala della Conferenza ed in questo caso si dice che "passa il cartellino" al vice che assume il diritto di voto. Nel caso che un delegato sia impossibilitato a prestare servizio, si dimetta o si ammali, il vice delegato prende il suo posto in accordo con le procedure dell'Entità di voto o della regione. Se ci sono fondi sufficienti le Entità di voto possono mandare più di un vice delegato per introdurli e formarli alle procedure e ai protocolli di CoDA. I vice delegati registrati presso il segretario del Consiglio CoDA ricevono le stesse informazioni via mail che riceve il delegato effettivo.

Spese del delegato

Il tesoriere dell'Entità di voto paga in anticipo le spese del delegato o lo rimborsa dopo la Conferenza, a seconda dei fondi disponibili. Le spese del delegato possono includere viaggi, alberghi, pasti, come pure spese per telefono, fotocopie, fax, posta, spedizioni e spese varie. È responsabilità del delegato registrare le spese e presentare il rendiconto all'Entità di voto. Il delegato effettivo può decidere di redigere una relazione e distribuirla all'interno dell'Entità di voto spiegando come ha speso i fondi della Settima Tradizione. Le spese dei delegati sono rimborsate secondo la disponibilità di bilancio dell'Entità di voto o della regione. Per incoraggiarne la partecipazione, l'Entità di voto può rimborsare una parte delle spese di un vice delegato.

L'Entità di voto e gli intergruppi possono contribuire alle spese della Conferenza o altre spese collegate oppure possono partecipare a un "Fondo per la Conferenza" istituito per permettere ad ognuno di fare liberamente servizio in CoDA indipendentemente dalle sue possibilità finanziarie. Le linee guida di CoDA suggeriscono di limitare i contributi individuali a un massimo di 1000\$ per anno

Termini di servizio per il delegato dell'Entità di voto

Il mandato del delegato dell'Entità di voto è il più delle volte di due anni, un anno quello del vice delegato. CoDA incoraggia la rotazione dei membri nelle posizioni di responsabilità.

Questa pratica amplia la base dell'esperienza di servizio e previene il predominio della personalità e la ricerca di prestigio in ruoli di servizio. Ogni membro CoDA ha l'opportunità di fare servizio ad ogni livello di CoDA : intergruppo, Entità di voto, comitati di servizio o consiglio dei fiduciari.

A ogni membro è riconosciuto eguale diritto a ricoprire ruoli di servizio in CoDA, perciò ogni membro di un Entità di voto può fare servizio ad ogni livello. Un delegato non è al servizio di un gruppo o di un intergruppo: il delegato svolge il suo ruolo per conto dell'Entità di voto e dell'Associazione CoDA nel suo insieme. I delegati dell'Entità votante possono venire da qualunque parte della loro Entità Votante. CoDA incoraggia l'appartenenza non l'esclusione: non ha importanza chi è o da dove viene, purché sia in recupero.

Sezione 06. Struttura di Servizio CoDA

La struttura di servizio Coda è costituita da membri della Fratellanza che hanno fatto un passo in avanti dal servizio nelle loro organizzazioni locali alla partecipazione a quel processo che consiste nel tradurre in azione a livello di CoDA in quanto associazione la volontà di CoDA in generale.

Conferenza di Servizio Coda (CSC)

Ogni anno si tiene una Conferenza di Servizio CoDA per consentire alla coscienza di gruppo di portare avanti le incombenze pratiche di CoDA: è la riunione di servizio annuale di CoDA. Il luogo varia di anno in anno. I delegati alla CSC eleggono servitori di fiducia, controllano le disponibilità finanziarie e le spese, approvano la letteratura, fissano gli obiettivi per la nostra associazione e stabiliscono i modi per raggiungerli. Anche se il voto è riservato agli aventi diritto, tutti i membri CoDA sono benvenuti come partecipanti alla Conferenza e come collaboratori nei comitati.

Responsabilità di servizio

- Ogni membro tiene nella dovuta considerazione tutte le entità, gli individui e i gruppi impegnati nel servizio. Per assicurare l'effettiva attuazione di questo principio, noi affidiamo a ogni servitore la responsabilità di un diritto decisionale.
- Le responsabilità di servizio sono esercitate sotto la guida dei Passi e delle Tradizioni e nei termini stabiliti dallo statuto e dalle decisioni della Conferenza di Servizio CoDA.
- Ogni comitato decide, attraverso la sua propria coscienza di gruppo, come meglio ritiene di adempiere ai suoi compiti di servizio basati sugli obiettivi discussi e approvati dalla Conferenza.
- Per adempiere i loro compiti i nostri servitori di fiducia si affidano alla coscienza di gruppo.
- Poiché la CSC affida ai nostri servitori delle responsabilità, essi ricevono sostegno finanziario e morale: l'essenza del diritto decisionale consiste in questo.
- I comitati possono spendere i fondi loro assegnati per scopi approvati come parte dei finanziamenti decisi dalla Conferenza per ciascun comitato.
- Idealmente, il recupero CoDA è fondato sul principio della fiducia reciproca. Noi ci affidiamo al Potere Superiore, ci fidiamo di CoDA, ci fidiamo di noi stessi e ci fidiamo gli uni degli altri.

Consiglio di Servizio e Fiduciari di CoDA

Per garantire la continuità del lavoro di Coda tra una Conferenza e l'altra, i Delegati alla Conferenza di Servizio CoDA (CSC) eleggono membri che partecipano a due consigli di servizio: Co-Dependents Anonymous, Inc. (CoDA), e CoDA Resource Publishing, Inc. (CoRe). All'interno di ogni consiglio, i membri eleggono i loro funzionari.

La partecipazione a un consiglio esclude la partecipazione all'altro. I fiduciari prestano servizio a titolo volontario e non sono pagati. La durata del mandato è di tre anni. I Fiduciari sono responsabili dal punto di vista legale e operativo per conto di CoDA o CoRe. Ognuno dei due consigli ha un solo scopo: servire la Fratellanza. I Fiduciari sono eletti per volontà e con il consenso della Fratellanza che si esprime attraverso la coscienza di gruppo della Conferenza. Ogni fiduciario del Consiglio CoDA ha un voto alla CSC; il Consiglio CoRe Publications invece manda alla CSC due membri con diritto di voto.

Funzioni di Servizio sotto la supervisione del Consiglio

- Servizi per la Fratellanza (ex CoDA Service Office)
- Sito web CoDA
- Comitati permanenti CoDA (vedere elenco qui sotto)

Entità di servizio CoDA costituite in società

- CoDA Resource Publications, Inc. (CoRe)

- Co-Dependents Anonymous, Inc. (Coda)

Elenco dei comitati permanenti CoDA

I delegati, i loro vice e in generale i membri che fanno servizio in CoDA hanno l'opportunità di partecipare a titolo volontario al lavoro dei comitati ognuno dei quali si occupa di un determinato campo di interesse per l'associazione. La coscienza di gruppo della Conferenza di Servizio CoDA fissa gli obiettivi e le priorità di questi impegni. Questi comitati permanenti, durante la Conferenza e tra una Conferenza e l'altra, progettano e attuano iniziative specifiche. Ogni membro CoDA può entrare a far parte di un comitato della Conferenza e collaborare con esso.

- Comitato eventi CoDA (CEC)
- Comitato letteratura CoDA (CLC)
- Comitato comunicazioni
- Comitato Co-NNections© (Newsletter CoDA online)
- Comitato finanze
- Ospedali e istituzioni (H and I)
- Comitato per la mediazione dei conflitti (eletto dalla Conferenza di Servizio di CoDA)
- Comitato esterni
- Comitato per la struttura di servizio (SSC)
- Comitato di gestione delle traduzioni (TMC)

Referente del Consiglio presso i comitati permanenti CoDA

Descrizione.

Il Consiglio assegna uno dei suoi membri come referente a ogni comitato permanente della conferenza, con il compito di mantenere i contatti tra il comitato stesso, il Consiglio e la fratellanza nel suo insieme.

Compiti.

- I referenti trasmettono al comitato di loro pertinenza le informazioni che lo riguardano, tra cui le date delle riunioni del Consiglio, le scadenze per la pubblicazione della Relazione di servizio trimestrale CoDA (Quarterly Service Report - QSR) e qualunque informazione che riguardi i compiti del comitato o gli impegni verso la fratellanza.
- I referenti possono intervenire in qualità di consulenti per i comitati, fornendo indicazioni su questioni come la gestione dei fondi del comitato.
- I referenti avvisano con la massima tempestività possibile i responsabili di comitato quando la situazione generale dei fondi di CoDA è cambiata in modo da consentire loro di effettuare i necessari aggiustamenti della spesa.
- I referenti danno indicazioni sull'aderenza alle Dodici Tradizioni in ogni genere di attività.
- In occasione della riunione trimestrale del Consiglio, nel caso che non sia presente né il responsabile né un rappresentante del comitato, i referenti fanno una relazione sulle attività del comitato stesso. Essi presentano al Consiglio una copia scritta della relazione del comitato permanente di loro competenza prima di ogni riunione ordinaria del Consiglio.
- I referenti esaminano le relazioni del comitato prima della presentazione al Consiglio e alla Fratellanza e prima della pubblicazione nel QSR.

Descrizione della posizione dei fiduciari del Consiglio CoDA

Nello svolgere il loro servizio i fiduciari aderiscono ai principi del nostro Programma. In particolare essi ricorrono al Decimo Passo per ricevere guida e consapevolezza e aderiscono alla Seconda Tradizione per quel che riguarda il rispetto della validità del processo della coscienza di gruppo. È una posizione di servizio esigente e quindi il potenziale di ricompensa in termini di recupero è grande anch'esso. Il servizio in Consiglio è un grande e fruttuoso lavoro di Dodicesimo Passo.

Qualifiche

I fiduciari sono eletti dalla Conferenza di Servizio CoDA tenendo in considerazione le capacità dei candidati e della loro esperienza nei seguenti campi:

- 1) Conoscenza operativa dei Dodici Passi e delle Dodici Tradizioni di Co-Dipendenti Anonimi.
- 2) Buona volontà e disponibilità nel servire la Fratellanza attraverso progetti di servizio importanti.
- 3) Dimostrazione di capacità e competenze nello svolgimento del servizio CoDA per due o più anni.
- 4) Comprensione ed esperienza del processo della coscienza di gruppo.
- 5) Coraggio di esprimersi e capacità di ascoltare gli altri e comunicare efficacemente con essi.
- 6) Dedizione e impegno per il bene di CoDA.
- 7) Desiderio di portare il messaggio ai co-dipendenti che ancora soffrono.

Da un fiduciario ci si aspetta che:

- 1) Si impegni per la sua crescita personale e per l'integrità di sé e del nostro Programma.
- 2) Abbia lavorato e continui a lavorare su ognuno dei Dodici Passi CoDA.
- 3) Abbia una conoscenza pratica del lavoro di sponsorizzazione.
- 4) Si impegni per il bene spirituale di CoDA nel suo insieme.
- 5) Abbia una conoscenza concreta della struttura di CoDA e dei documenti-guida per gli aspetti organizzativi e spirituali di CoDA.
- 6) Accetti di svolgere le sue funzioni in modo responsabile, ad esempio:
 - a) che assista e partecipi costantemente al processo della coscienza di gruppo durante le riunioni del Consiglio e delle Conferenze di Servizio.
 - b) che prepari le relazioni concordate e le presenti per tempo.
 - c) che rispetti le scadenze stabilite dal Consiglio.
 - d) che riconosca i limiti della sua disponibilità di tempo e che avvisi per tempo il Consiglio se c'è un conflitto fra i suoi impegni.
- 7) Si assuma le responsabilità di referente per uno o più comitati CoDA.
- 8) Si dimetta da altri incarichi attualmente detenuti a livello di Intergruppo e di Entità di voto per dare ad altri l'opportunità di fare servizio e a sé il tempo da dedicare al lavoro in Consiglio.
- 9) Si dimetta dall'incarico di fiduciario se non è in grado di far fronte al suo impegno.

Esigenze di spostamento

Ai fiduciari può essere richiesto di recarsi alle riunioni del Consiglio, finanze di CoDA permettendo. Le spese per il trasporto, l'albergo, i pasti e le spese accessorie sono rimborsate secondo le linee guida vigenti. Inoltre è probabile che i fiduciari debbano spostarsi per partecipare alle riunioni di un comitato CoDA in qualità di referenti. Il nuovo Consiglio fissa luoghi e tempi per le riunioni nel corso dell'anno. Il più delle volte le riunioni iniziano il venerdì o il sabato e finiscono di domenica. La Conferenza di Servizio CoDA si svolge solitamente a fine estate o inizio autunno di ogni anno; il Consiglio è impegnato dal martedì alla domenica di quella stessa settimana.

Durata del mandato

Un fiduciario è eletto per una durata di tre anni. Può fare servizio per un massimo di due mandati con un intervallo di almeno due anni tra un mandato e l'altro.

Obblighi legali

Chiunque ricopra il ruolo di fiduciario del Consiglio di CoDA deve attenersi in modo vincolante a tutti i termini e disposizioni dello statuto di Co-Dependents Anonymous, Inc. e a tutte le norme di diritto pubblico, come quelle dello stato dell'Arizona, che hanno a che fare con la natura giuridica e la costituzione di CoDA come associazione senza fini di lucro.

I fiduciari dovrebbero esercitare i poteri conferiti loro in modo coerente con la fede che regge la Fratellanza di CoDA, guidata e ispirata dai Dodici Passi e in linea con le Dodici Tradizioni.

Nota: ai candidati verrà chiesto conto di eventuali condanne per reati passati. Una condanna non comporta automaticamente una esclusione, ma deve essere dichiarata.

Impegno in termini di tempo

I fiduciari possono essere impegnati 20 ore alla settimana o anche di più durante i periodi critici, quali la preparazione della Conferenza, o nel caso che siano impegnati in progetti o responsabilità particolari. È necessario prevedere periodi di congedo dal lavoro per gli spostamenti di servizio per CoDA.

Co-Dipendenti anonimi

PO BOX 33.577, Phoenix, AZ 85067-3577

Candidatura al Consiglio dei Fiduciari di Co-Dependents Anonymous, Inc.

DATA: _____
NOME: _____ ENTITÀ DI VOTO: _____
INDIRIZZO: _____
CITTÀ: _____ STATO: _____
CAP: _____ PROVINCIA: _____ NAZIONE: _____
NUMERI DI TELEFONO: _____
FAX _____ INDIRIZZO E-MAIL _____

ISTRUZIONI: Rispondi a ogni voce sotto elencata nel modo più esauriente possibile su un foglio a parte. Ti preghiamo di battere a macchina o al computer per favorire la leggibilità. Non allegare un riassunto.

1) Descrivi qual è la tua conoscenza concreta dei Dodici Passi, delle Dodici Tradizioni e dei documenti fondamentali di CoDA, come il manuale di servizio della fratellanza, lo statuto, ecc.

2) Perché vuoi servire la fratellanza in qualità di membro del Consiglio dei fiduciari?

3) Descrivi il servizio che hai prestato nel Gruppo, nell'Intergruppo, a livello di Entità di voto, e per quanti anni.

4) Descrivi qualsiasi tua esperienza personale o professionale che pensi possa giovare al bene di CoDA, come ad esempio esperienza di contrattazione, capacità manageriale in genere, o qualsiasi altra competenza rilevante.

5) Condividi qual è

- a) la tua esperienza in fatto di processo di coscienza di gruppo
- b) il tuo coraggio di esprimere te stesso e la tua capacità di ascoltare e di comunicare efficacemente
- c) la tua capacità di gestire le differenze interpersonali e di raggiungere degli obiettivi come membro di un gruppo.

6) Il lavoro come fiduciario ha esigenze di tempo variabili. Qual è la tua disponibilità?

7) Condividi, per favore, la tua visione di CoDA

8) Aggiungi qualsiasi ulteriore informazione che ritieni che possa essere utile per il processo di selezione.

NOTE: Si prega di inviare la domanda all'indirizzo di cui sopra. Fare riferimento a "Procedure elettive della Conferenza" per informazioni riguardanti l'elezione di un fiduciario da parte della Conferenza di Servizio CoDA.

Sezione 07. Funzioni di servizio e comitati permanenti CoDA sotto la supervisione del Consiglio; altre strutture di CoDA

Funzioni di servizio sotto la supervisione del Consiglio

Servizi per la Fratellanza

I servitori della Fratellanza offrono servizi di supporto di base. Essi comprendono un punto di riferimento telefonico e di posta elettronica per i membri, la manutenzione degli elenchi delle riunioni e dei recapiti dell'organizzazione e lo svolgimento di altre funzioni richieste dall'organizzazione stessa. Il Consiglio dei fiduciari CoDA è responsabile del funzionamento e della supervisione di questi servizi.

Servizi interessati

Contatto telefonico di CoDA:

Un sistema che dà informazioni sulle riunioni e risposte alle domande usando tecnologie disponibili per contenere i costi senza ridurre i servizi offerti. Dovrebbero essere utilizzati per quanto possibile volontari CoDA.

Posta CoDA:

- Risposta a tutte le richieste di informazioni inoltrate per iscritto, relative a CoDA o a Co-Dependents Anonymous, Inc. inviate all'indirizzo postale di Phoenix.
- Un appaltatore, sotto diretta supervisione di un fiduciario del Consiglio CoDA, gestisce la maggior parte delle richieste di informazioni.
- Informazioni sul Programma vengono inviate a coloro che ne fanno richiesta.
- Le ordinazioni ricevute e le richieste di informazioni riguardanti i Libri CoDA e la Letteratura CoDA sono inoltrate all'organo CoDA più appropriato per il disbrigo.
- Le richieste di informazioni riguardanti l'organizzazione e il programma CoDA cui l'appaltatore non è in grado di rispondere sono inoltrate al Comitato esterni.

Banca dati recapiti e riunioni CoDA

- Il Consiglio dei Fiduciari, attraverso i Servizi Generali, è responsabile della raccolta e della manutenzione di tutti i dati sui recapiti di gruppi, intergruppi, Entità di voto e CoDA, e vigilerà sulla distribuzione di qualunque parte della banca dati ad uso interno all'interno della fratellanza.
- Il Consiglio dei fiduciari, per tramite dei suoi referenti assegnati, supervisiona l'insieme degli appaltatori che curano la manutenzione e il tempestivo aggiornamento periodico online della banca dati centrale di tutte le riunioni.

Referente del Consiglio presso i Servizi Generali

I Servizi Generali sono una funzione della fratellanza amministrata dalla Consiglio. I servizi richiesti dalla fratellanza sono complessi; per questo due membri del Consiglio svolgono varie funzioni di contatto nei Servizi Generali. Per via della varietà e dell'importanza delle funzioni incluse nei Servizi Generali, un terzo membro del Consiglio può fare funzione di referente del Consiglio secondario o di appoggio.

Controllo sui Servizi

I referenti sono responsabili del controllo di tutti i servizi prestati dall'appaltatore dei Servizi Generali. I referenti del Consiglio possono fare delle raccomandazioni al Consiglio perché metta in atto i cambiamenti necessari per snellire e rendere più efficienti le procedure per venire incontro alle necessità dei membri.

Il sito web di CoDA

Chi opera sul sito web di CoDA gestisce la presenza pubblica di CoDA su Internet. Gran parte del lavoro consiste nella strutturazione della presenza online di CoDA in maniera che sia facile da capire, presentata in maniera intuitiva, attraente e soprattutto utile tanto ai membri CoDA attuali quanto a quelli che hanno appena scoperto la nostra fratellanza. Il Consiglio dei fiduciari CoDA è responsabile dell'esecuzione di tali servizi e della sorveglianza su di essi.

Questo impegno implica, fra l'altro:

- Tenere aggiornate le informazioni e i link agli indirizzi e-mail.
- Ricevere e aggiornare in tempi utili le informazioni in arrivo.
- Aumentare e migliorare le funzioni e la facilità d'uso del sito in generale.

Comitati permanenti di CoDA

Responsabilità di un comitato

Ogni comitato fa rapporto alla CSC circa i suoi progressi rispetto alle mozioni alla CSC dell'anno precedente e alle questioni da risolvere che gli erano state assegnate. Tutti i comitati permanenti CoDA sottopongono al Comitato eventi le loro relazioni, le mozioni, i progetti e i bilanci non più tardi di 60 giorni prima dell'inizio della Conferenza di servizio CoDA. Tutti i comitati CoDA e il Consiglio presentano al Comitato finanze i rispettivi bilanci di previsione per l'anno entrante due settimane prima dell'inizio della Conferenza.

Inoltre, prima di lasciare la Conferenza, ogni Comitato fornisce al Consiglio CoDA una pagina con l'elenco degli obiettivi per l'anno nuovo. Questa lista viene distribuita assieme alla stampa delle mozioni della Conferenza ed è resa disponibile prima della Conferenza successiva.

Comitato eventi CoDA (CEC)

Accetta e rivede tutte le proposte per il prossimo Raduno internazionale CoDA (International CoDA Convention – ICC). Le proposte devono pervenire a partire da 2 anni prima della data prevista per l'ICC fino a 9 mesi prima della stessa. Alla Conferenza di servizio CoDA e al Raduno internazionale CoDA proponete all'associazione le date, il luogo e il preventivo per i prossimi eventi.

Comitato Eventi CoDA – Mansioni e responsabilità:

- Attenersi ai Dodici Passi, alle Dodici Tradizioni e ai Dodici Concetti di Servizio nel corso di tutte le attività. Partecipare al processo decisionale della coscienza di gruppo.
- Scrivere e inviare annunci che tengano informate le comunità locali della fratellanza interessate ad ospitare la ICC nella loro zona.
- Accettare e rivedere tutte le proposte per la ICC in programma. Le offerte possono essere fatte 2 anni prima della ICC programmata e non oltre 9 mesi prima.
- Presentare ai delegati e ai membri del comitato al Raduno internazionale CoDA (ICC) le date, il luogo e il preventivo dei costi previsti per la ICC dell'anno successivo.
- Preparare un ordine del giorno per la riunione di servizio riguardante il lavoro e le relazioni del Comitato ai delegati delle Entità di voto.
- Assicurarsi che i resoconti riguardanti il Raduno internazionale CoDA (ICC) vengano utilizzati per migliorare gli eventi futuri.
- Calcolare e assegnare sovvenzioni della Conferenza alle Entità di voto che rispondano ai criteri.
- Collaborare con la fratellanza CoDA locale per l'organizzazione dell'evento ICC.
- Attenersi alle linee guida per l'organizzazione di eventi, aiutandosi con l'esempio della documentazione dei raduni precedenti (ad esempio preventivi, volantini per l'iscrizione, ecc.).

Responsabile del CEC: ruoli e responsabilità:

- Costituisce il contatto primario per il referente del Consiglio.
- Programma riunioni telefoniche mensili e prepara l'ordine del giorno della riunione.
- Tiene sotto osservazione il progresso verso gli obiettivi stabiliti all'ultimo ICC per il Comitato eventi. Individua e avvia attività che facilitino il raggiungimento degli obiettivi concordati.
- Prende contatto ogni mese con il Referente del Consiglio CoDA prima della riunione mensile del Consiglio.

Vice-responsabile CEC: ruoli e responsabilità:

- Adempie alle funzioni del responsabile eletto in caso di assenza dello stesso.

Tesoriere CEC: ruoli e responsabilità:

- Responsabile della gestione delle iscrizioni; informazioni sui contatti e contabilità.
- Fa un rapporto mensile al CEC sul numero totale delle iscrizioni, sulle quote ancora dovute e sul totale delle quote incassate.
- Tiene il registro della contabilità di tutte le entrate e le uscite.

Segretario CEC: ruoli e responsabilità:

- Tiene i verbali di tutte le riunioni telefoniche e delle riunioni faccia a faccia.
- Assiste nella creazione e nella revisione del Manuale operativo per il Raduno.
- Tiene uno storico di tutti gli eventi annuali ICC.
- Facilita l'organizzazione e la distribuzione dei plichi per i delegati.

Comitato per la letteratura CoDA (CLC)

La funzione del Comitato per la Letteratura (CLC) è quella di incoraggiare e facilitare la creazione di nuova letteratura scritta da e per la fratellanza dei Codipendenti Anonimi.

Scrivere per CoDA è un modo meraviglioso per “portare il messaggio,” come si dice nel Dodicesimo Passo. Il CLC accetta volentieri il contributo dei membri CoDA. Invitiamo le singole persone e gruppi a partecipare inviandoci i loro scritti.

Per informazioni sui progetti in corso, per sapere come fare per partecipare e per offrire suggerimenti per la letteratura nuova o per quella già esistente, si prega di contattare il Comitato letteratura CoDA all'indirizzo lit@codas.org, oppure via posta all'indirizzo:

CoDA Literature Committee

P.O. Box 33577, Phoenix, AZ 85067.

Agli autori il CLC chiede di firmare il Modulo per la cessione dei diritti d'autore (disponibile sul sito web www.codas.org) che dà a CoDA il diritto di modificare, adattare, pubblicare e vendere i contributi come letteratura CoDA. Ciò deriva dal processo della coscienza di gruppo che si è espressa attraverso il Comitato per la Letteratura CoDA. Il prodotto finale diviene proprietà della fratellanza, dunque di nessun autore in particolare. Gli autori che contribuiscono restano anonimi. Dopo che il testo è passato per il processo della coscienza di gruppo, una bozza finale della letteratura viene messa a disposizione di delegati, fiduciari, ecc. per la revisione e l'approvazione da parte della Conferenza annuale di servizio Coda.

Ci impegniamo a revisionare e a considerare rispettosamente il materiale consegnato dalla fratellanza al CLC per la pubblicazione come letteratura approvata dalla Conferenza CoDA. Ci impegniamo a mantenere una comunicazione e una cooperazione fra il CLC e tutti i comitati, i consigli di servizio, le organizzazioni e la fratellanza. Ci impegniamo affinché questo processo sia portato avanti in modo sollecito e prudente.

Comitato comunicazioni

Antefatto

In occasione della CSC del 2007 è stato creato un gruppo di lavoro con l'obiettivo di migliorare le

comunicazioni interne a CoDA, sia verso l'alto che verso il basso della piramide capovolta. Per tutto l'anno successivo si reclutarono persone che contribuissero a fare la lista dei problemi da affrontare in questo campo. A partire dall'inizio del 2009, i membri di questo gruppo iniziarono ad tenere riunioni telefoniche regolari e si iniziò a lavorare sul serio su molte delle problematiche identificate. Come risultato di questo lavoro, la CSC del 2009 votò affinché il gruppo di lavoro sulle comunicazioni diventasse un comitato permanente per continuare a mettere a fuoco i problemi di comunicazione man mano che emergevano.

Descrizione delle responsabilità del Comitato:

- Concentrarsi sul miglioramento delle comunicazioni verso l'alto e verso il basso della piramide capovolta all'interno della fratellanza CoDA mondiale.
- Operare per assicurarsi che ogni codipendente di questo mondo abbia accesso a tutte le informazioni su CoDA che possano essere importanti per lei o lui.
- Operare per assicurarsi che tutte le persone della fratellanza CoDA nel mondo abbiano una migliore comprensione di ciò che è richiesto affinché la fratellanza funzioni.
- Mettere in funzione un meccanismo di comunicazione in entrambi i sensi con i codipendenti in ubicazioni distanti o isolate, particolarmente quelle dove non sono presenti comunità attive o entità di voto che possano rappresentarli.
- Occuparsi di quei settori di comunicazione di cui non si occupa correntemente il Comitato esterni.

Comitato Co-NNections®

Lo scopo del Comitato Co-NNections® è quello di fornire delle sedi in rete dove i membri CoDA possano mettere in condivisione i propri pensieri riguardo al loro percorso di recupero. A questo scopo i membri del Comitato sovrintendono alla pubblicazione di Co-NNections®, una raccolta online di scritti originali, opere di grafica, contributi audio e video provenienti da membri CoDA. Le raccolte si trovano sul sito CoDA (www.coda.org). “Letture Settimanali”, una selezione di questi contributi, viene anche pubblicata settimanalmente su CoDA.org.

Per la pubblicazione nella raccolta online Co-NNections e nelle “Letture settimanali” il comitato accetta contributi dai membri CoDA, li passa al vaglio sotto il profilo della loro aderenza alla filosofia e alla documentazione scritta di CoDA (cioè i Dodici Passi, le Dodici Tradizioni, Linee Guida Web, ecc.) e comunica con gli autori quando c'è bisogno di correzioni o di informazioni aggiuntive. Inoltre, gli autori che presentano i lavori per la pubblicazione a Co-NNections acconsentono a una seppur limitata cessione dei diritti d'autore, permettendo a Co-NNections di pubblicare i loro lavori senza compenso e accorda a Co-NNections il diritto di riutilizzare ogni lavoro pubblicato anche in future pubblicazioni di Co-NNections. Tuttavia, tutti i diritti rimangono all'autore.

La speranza del comitato è che la pubblicazione dei contributi dei membri CoDA potenzi il recupero di tutti, autori e lettori. Noi continuiamo a cercare e a mettere in funzione nuovi modi d'uso di internet con l'obiettivo di promuovere la condivisione fra i membri CoDA di tutto il mondo

Nota legale: Gli articoli pubblicati su Co-NNections® riflettono le opinioni e le convinzioni esclusivamente degli autori e non necessariamente quelle di Co-NNections®, del suo organico o di Co-Dependents Anonymous, Inc.

Comitato finanze

Il Comitato finanze CoDA lavora insieme al tesoriere e al Consiglio per fornire servizi di vigilanza, analisi e rilevamento delle finanze e dando alla fratellanza di CoDA pareri in merito al flusso di cassa, alla riserva prudente, alla stabilità finanziaria e alle risorse monetarie della fratellanza CoDA.

Responsabilità del Comitato:

- Dare un prospetto della situazione profitti e perdite sul Rapporto trimestrale di servizio (questo prospetto ha carattere puramente gestionale)
- Calcolare e riferire alla Fratellanza in occasione della Conferenza di servizio qual è per noi la prudente riserva. La relazione su questo tema può essere fatta se necessario anche in un altro periodo dell'anno.
- Rivedere i preventivi presentati dai comitati permanenti, dal Consiglio e dai Servizi generali. Tutti questi bilanci vengono aggregati in un solo prospetto di bilancio prima di o durante la Conferenza, allo scopo di integrarli nel bilancio generale di CoDA. Il comitato può fare delle considerazioni sul fatto che le entrate di CoDA siano compatibili con le esigenze di bilancio.
- Il Comitato finanze presenta il bilancio alla Conferenza annuale per l'approvazione.
- Dare un parere alla CSC riguardo alle implicazioni finanziarie delle proposte che sono di volta in volta oggetto di discussione. Possiamo suggerire delle opzioni, come richiede la prudenza.
- Avvisare il Consiglio CoDA e la Fratellanza di eventuali cambiamenti nella situazione finanziaria che possano richiedere un aggiustamento della condotta in fatto di spese nel tempo fra una Conferenza di servizio e l'altra.
- Rivedere le relazioni di bilancio presentate da membri dei comitati e del consiglio.
- Vigilare sugli investimenti di CoDA per assicurare che siano coerenti con le linee guida approvate dalla Conferenza.
- Mantenere i contatti con i responsabili della tenuta dei libri contabili e vigilare sull'accuratezza degli stessi.

Comitato ospedali e istituzioni (H&I)

Scopo del comitato

Il Comitato ospedali e istituzioni (H&I) ha lo scopo di portare il messaggio di recupero ai codipendenti nelle istituzioni mediche, penali, educative e dei servizi sociali, ossia ospedali, carceri, centri di riabilitazione, scuole e nelle biblioteche al servizio di tali istituzioni. Il compito del comitato è di fungere da risorsa e da sostegno per servitori di fiducia H&I impegnati nelle realtà locali.

Obiettivi e compiti del Comitato ospedali e istituzioni

1. Rispondere via email o via posta agli ospiti delle istituzioni o ai professionisti che chiedono letteratura e sponsorizzazione:
 - rispondiamo alla corrispondenza diretta fornendo informazioni, risorse e letteratura
 - seguiamo e documentiamo le richieste di contatti e di letteratura cercando di fornire informazioni rapide e utili.
2. Raggiungere i responsabili "Ospedali e istituzioni", gli intergruppi e le Entità di voto per diffondere le migliori esperienze pratiche in materia di ospedali e istituzioni:
 - incoraggiamo la creazione di incarichi di servizio "Ospedali e istituzioni" a livello di intergruppi, Entità votanti e gruppi
 - facciamo avere a questi responsabili i recapiti necessari per raggiungere la massima diffusione nell'associazione
 - ci impegniamo per sviluppare all'interno dell'associazione l'attenzione verso le necessità dei codipendenti che soffrono ancora confinati nelle istituzioni.
3. Coordinare all'interno dell'associazione iniziative per raggiungere ospedali e istituzioni:
 - continuiamo a distribuire letteratura e libri CoDA ai codipendenti chiusi nelle istituzioni
 - promuoviamo la conoscenza del nostro Programma presso quelli che sono nell'associazione e diffondiamo altresì l'informazione su come gruppi e singoli possono fare donazioni al programma
 - manteniamo una continua e crescente presenza presso ospedali e istituzioni. Sosteniamo i membri che desiderano avviare riunioni presso ospedali e istituzioni e li assistiamo fornendo

servizio e strumenti del programma come letteratura, elenchi degli oratori, seminari, corrispondenza, informazioni di sponsorizzazione e donazioni.

Comitato per la mediazione dei conflitti (Issues Mediation Committee – IMC)

La Conferenza di Servizio elegge i membri del Comitato per la Mediazione dei conflitti (Issues Mediation Committee - IMC) secondo le linee guida stabilite dalla Conferenza stessa. I delegati delle Entità di voto e i loro vice hanno titolo per far parte dell'IMC.

Compiti dell'IMC

L'IMC facilita la mediazione nelle dispute fra Entità di voto, intergruppi e altri organi di CoDA secondo le necessità. Le decisioni a tutti i livelli di CoDA sono prese con la guida del nostro Potere Superiore come si manifesta attraverso la coscienza di gruppo. Come afferma la Prima Tradizione, “Il nostro comune benessere dovrebbe venire prima di tutto: il recupero personale dipende dall'unità di CoDA” e la Seconda Tradizione “Per il fine del nostro gruppo non esiste che una sola autorità ultima: un Potere Superiore amorevole, così come si manifesta alla coscienza del nostro gruppo. I nostri capi sono soltanto dei servitori di fiducia, essi non governano”. Così, come per tutto il nostro recupero, la coscienza di gruppo consiste nel mettere da parte il “sé” e nel cercare la guida del Potere Superiore.

- Il comitato tratta le richieste, provenienti dalle Entità di voto, di dividersi in due o più entità
- Il comitato segue e aggiorna lo sviluppo delle questioni sollevate dalle Entità di voto

Ci sono altre sezioni di questo manuale che possono farci da guida nel processo di mediazione: vedere Sezioni 01 (“I Dodici Concetti di servizio”) e 2 (“Disaccordo, mediazione e risoluzione dei conflitti nel processo di coscienza di gruppo”).

Procedure di mediazione

- Poiché la struttura di CoDA funziona come una piramide rovesciata l'IMC dovrebbe essere chiamato in causa solo dopo che si è fatto un tentativo di risolvere la disputa faccia a faccia (a livello di singole persone), attraverso la coscienza di gruppo (a livello locale e di gruppi), oppure a livello di intergruppo e di Entità di voto (vedere “Procedimento per il disaccordo, la mediazione e la risoluzione”, sezione 2).
- Se il conflitto sorge a livello di fratellanza CoDA mondiale, è essenziale che tutte le parti in causa seguano il “Procedimento per il disaccordo, la mediazione e la risoluzione”. Una volta che la disputa è arrivata a livello di IMC:
 - Un membro del comitato o del consiglio può sottoporre la richiesta di assistenza all'IMC per mediare un conflitto all'interno del comitato o all'interno del consiglio se si è rivelato insolubile a livello di comitato
 - Il Consiglio, il servitore di fiducia e/o il comitato può sottoporre all'IMC la richiesta di assistenza per la mediazione del conflitto se essi non riescono a risolverlo tra di loro
 - Se il conflitto sorge tra un referente del consiglio e un comitato, il responsabile del comitato o il referente del consiglio possono sottoporre all'IMC una richiesta di assistenza per la risoluzione del conflitto stesso
 - Se un referente del consiglio e un comitato non riescono a venire a capo del conflitto reciproco l'IMC può dare al Consiglio CODA il suo parere in merito alla risoluzione del conflitto stesso. Ciò è raccomandabile in quanto l'IMC rappresenta un punto di vista imparziale rispetto al conflitto e può fornire al Consiglio chiari elementi di comprensione delle questioni in causa. Se è necessario scegliere un altro referente, il nuovo referente dovrebbe essere scelto di comune accordo fra le parti. Del cambiamento si darà notizia sul successivo Rapporto di servizio trimestrale.

- Se un conflitto perdura, l'IMC può prendere in considerazione altre opzioni prospettate nel “Procedimento per il disaccordo, la mediazione e la risoluzione” di questo manuale. Tra queste c'è quella di trasferire la disputa di fronte al Consiglio oppure alla Conferenza se non si riesce a risolverla; dare notizia delle dispute insorte e delle raccomandazioni dell'IMC al Consiglio o alla Conferenza, ecc.

Comitato Esterni

Il Comitato Esterni di Coda è un gruppo di codipendenti in recupero attivo che prestano servizio nella funzione di ‘servizio clienti’ di CoDA. Attraverso il servizio degli Esterni, portiamo a compimento il Dodicesimo Passo.

Il nostro servizio consiste fra le altre cose nel diffondere la conoscenza della fratellanza di CoDA e nel mettere i codipendenti di tutto il mondo in contatto con i gruppi. Forniamo informazioni tanto sulle riunioni CoDA faccia a faccia quanto su quelle online. Rispondiamo sia alle domande generali su CoDA sia a quelle specifiche e condividiamo la nostra esperienza, forza e speranza. Quando è il caso, rimandiamo al comitato CoDA più indicato.

Gli Esterni danno il loro contributo all'aggiornamento delle informazioni sui recapiti e degli elenchi delle riunioni a livello locale, regionale e internazionale inoltrando le informazioni ai Servizi Generali. Quando è possibile, mettiamo in contatto diverse persone che vogliono aprire un nuovo gruppo nella stessa zona. Uno dei nostri obiettivi è di essere efficienti e attivi nel raggiungere e mettere in contatto altri codipendenti. Nel 2004 abbiamo messo a punto un sottocomitato esterni spagnolo per assistere i codipendenti di lingua spagnola in tutto il mondo.

La maggior parte del lavoro di servizio ha luogo a distanza via e-mail; quindi, i membri del Comitato Esterni dovrebbe avere capacità e familiarità con la comunicazione efficace via e-mail. Le persone interessate al servizio presso il Comitato Esterni CoDA dovrebbero avere almeno un anno di recupero attivo in CoDA.

Comitato per la Struttura di Servizio

Descrizione

Il compito del Comitato per la struttura di servizio (Service Structure Committee - SSC) è quello di servire la volontà della fratellanza, espressa alla Conferenza di Servizio CoDA, attenendosi ai Dodici Passi e alle Dodici Tradizioni.

Obiettivi

- Prestare servizio, con mansioni consultive, presso la Conferenza di servizio CoDA, il Consiglio dei fiduciari e l'associazione attraverso il processo decisionale della coscienza di gruppo.
- Stabilire quali mozioni hanno implicazioni che comportano modifiche, alterazioni o cambiamenti dell'atto costitutivo di CoDA, dello statuto, del protocollo della Conferenza e del Manuale di Servizio dei Codipendenti Anonimi (FSM), dei Dodici Passi e delle Dodici Tradizioni, dei Dodici Concetti di servizio o di altri documenti fondamentali.
- Sostenere, curare e creare documenti organizzativi fondamentali per CoDA, compresi l'atto costitutivo, lo statuto, il manuale di servizio, i Dodici Concetti e altri documenti, secondo le direttive della Conferenza di Servizio CoDA.
- Presentare i contenuti del Manuale di servizio dell'associazione alla Conferenza di servizio CoDA per l'approvazione. Preparare gli aggiornamenti annuali e le edizioni riviste in tempo utile.
- Comunicare regolarmente con i membri del Consiglio, i responsabili dei comitati, i delegati delle Entità di voto e con altri membri o gruppi CoDA, trasmettendo informazioni rilevanti e spiegazioni quando è necessario.

I membri del Comitato per la struttura di servizio: ruolo e mansioni

- Presenziare alle riunioni del comitato o agire in veste di consulente. Scrivere, rielaborare e raccomandare soluzioni, idee e direttive. Partecipare al processo della coscienza di gruppo.
- Esaminare ogni cambiamento proposto alle procedure e alla struttura di servizio CoDA, valutandone attentamente l'aderenza ai Dodici Passi e alle Dodici Tradizioni.
- Fare riferimento ai Passi e alle Tradizioni nel formulare opinioni, citandoli espressamente quando è necessario per fare chiarezza.
- Mantenere il segreto per le questioni che lo richiedono; fornire invece tutte le informazioni necessarie su tutte le altre questioni.

Responsabile della struttura per gli incarichi di servizio: ruolo e mansioni

- Definire l'oggetto e gli scopi del lavoro del comitato, distribuire gli incarichi e stabilire una scaletta dei tempi per portarlo a termine. Preparare un ordine di servizio e stabilire un ordine di priorità fra i lavori in corso.
- Mantenere una comunicazione costante e tempestiva con i membri del comitato, il Consiglio CoDA, il referente del Consiglio CoDA, i responsabili dei comitati e altre eventuali figure.
- Fornire resoconti all'associazione all'interno del resoconto generale chiamato "Rapporto trimestrale di servizio CoDA" attenendosi al processo decisionale della coscienza di gruppo.
- Gestire i bilanci, firmare e custodire i resoconti registrati e i verbali del comitato, tenere le note spese, le ricevute e le registrazioni delle spese effettuate per il comitato e per l'associazione e ricordare ai membri di tenere nota delle spese effettuate: telefono, spostamenti, fax, posta.
- Custodire la copia ufficiale del Manuale di servizio dei Codipendenti Anonimi e relativa corrispondenza e documenti annessi – correnti e passati – e trasmetterli a CoDA per l'archiviazione.
- Mettere i membri del comitato al corrente di tutti i problemi e controversie di natura legale e spirituale e di tutti gli obiettivi del comitato stesso. Chiedere un pronunciamento della coscienza di gruppo sulle possibili soluzioni insieme a tutti i membri del comitato.
- Comunicare in via amichevole con i membri e discutere eventuali problemi personali direttamente con gli interessati, prima di portarli all'attenzione di tutti gli altri membri per una soluzione. Riferire le opinioni contrarie ai membri del comitato, alla Conferenza di Servizio CoDA e all'associazione quando è necessario per il bene più generale di CoDA. Se necessario, avvisare anche l'IMC.
- Seguire i Passi e le Tradizioni in tutti i rapporti e aiutare il comitato a seguire questi principi nelle comunicazioni e nel lavoro.

Comitato per la Gestione della Traduzione (TMC)

- Il Comitato per la Gestione della Traduzione (TMC) progetta e gestisce il processo attraverso il quale viene tradotta la letteratura approvata dalla Conferenza.
- Il TMC comunica con le entità di CoDA che vogliono portare il messaggio traducendo la nostra letteratura.
- Il TMC gestisce anche i contratti fra CoDA e altre entità che traducono e distribuiscono la letteratura in altre lingue diverse dall'Inglese.
- Il TMC accoglie di buon grado nuovi membri e richiede una particolare esperienza con l'e-mail, i contratti e le questioni riguardanti i diritti d'autore.

Altre strutture di CoDA

Gruppi di intervento e comitati ad hoc

Definizione di un gruppo di intervento.

Gruppo temporaneo di persone costituito per portare a compimento un compito specifico o un progetto oppure per risolvere un problema che richiede un approccio multi-disciplinare.

Definizione di un comitato ad hoc.

Comitato formato in vista di uno specifico compito od obiettivo e sciolto non appena si è portato a termine quel compito o si è raggiunto l'obiettivo.

Quando il Consiglio di CoDA istituisce un gruppo di intervento o un comitato ad hoc nel periodo di tempo tra una Conferenza e l'altra si deve procedere attenendosi ai punti che seguono:

- Si deve elaborare una definizione chiara dei compiti
- Bisogna stabilire un insieme chiaro di criteri di ammissione
- Compiti e criteri devono essere portati all'attenzione dell'associazione mondiale di CoDA mediante pubblicazione sul sito web e mediante la distribuzione di una circolare via e-mail per sollecitare adesioni
- Qualunque suggerimento avanzato dal gruppo di intervento o dal comitato ad hoc deve essere presentato per l'approvazione alla Conferenza seguente prima di intraprendere qualsiasi iniziativa.
- Qualunque gruppo di intervento o comitato ad hoc che non si attenga alle linee guida sarà sciolto e rifondato seguendo le procedure descritte sopra.

Forum dei responsabili

Il Forum dei responsabili di CoDA è stato creato per dare ai responsabili dei comitati in carica l'opportunità di lavorare in modo strategico su questioni specifiche e obiettivi comuni e per condividere la nostra comune esperienza in CoDA. Il forum lavora in modo collaborativo, produttivo e rispettoso. Gli argomenti trattati possono comprendere questioni di carattere educativo e informativo come certi problemi particolari la cui soluzione può essere trovata in modo più efficace attraverso un lavoro collettivo. Lavorando a questi obiettivi ci sforziamo di diventare dei responsabili migliori.

Sezione 08. Entità di CoDA costituite come società

Co-dependents Anonymous, Inc. (CoDA®)

Co-dependents Anonymous, Inc. (CoDA®) è una società senza scopo di lucro creata dalla fratellanza di CoDA per venire incontro alle proprie esigenze di ordine legale e di servizio. Come tale CoDA costituisce un centro di supporto e informazione pubblica costante per il programma spirituale di Codipendenti Anonimi).

Recapiti

La corrispondenza scritta indirizzata a CoDA può essere spedita a:

Co-Dependents Anonymous - Fellowship Services Office

PO Box 33577, Phoenix, AZ 85067-3577

Telefono (solo risponditore automatico) +1 (602) 277-7991

Indirizzo e-mail per gli aggiornamenti riguardo alle riunioni: meeting@codas.org.

Il nostro sito web è: www.codas.org.

Inviare e-mail a: outreach@codas.org.

CoDA Resource Publishing, Inc. (CoRe®)

CoDA Resources Publishing, Inc. (CoRe) è una società senza scopo di lucro, fondata dalla Conferenza di servizio CoDA per svolgere alcune specifiche mansioni relative alla pubblicazione e alla distribuzione di letteratura per il nostro programma. Ciò risolve problemi di denaro, proprietà e prestigio permettendo ai membri CoDA di evitare rotture dello scopo primario spirituale del nostro Programma. I membri votanti della Conferenza di servizio CoDA eleggono il Consiglio di Amministrazione. CoRe è una società completamente separata da CoDA, ma i fiduciari CoDA e il Consiglio di Amministrazione CoRe sono eletti dagli stessi membri votanti della Conferenza e sono responsabili di fronte alle stesse persone, ossia la fratellanza di CoDA.

Il compito principale di CoRe è di assicurare la produzione tempestiva e a costi contenuti della letteratura CoDA.

Recapiti

La corrispondenza scritta indirizzata a CoRe può essere inviata a:

CoRe Publications, P.O. Box 670861, Dallas, TX 75367-0867.

Fax: +1 (704) 483-3088.

Indirizzo e-mail: coreorders@codas.org

Segreteria telefonica: +1 (704) 483-3038.

Sezione 09. Linee guida per le comunicazioni in CoDA

Comunicazioni interne a CoDA nel suo insieme

La circolazione delle informazioni e comunicazioni tempestive sono necessarie per la crescita e il mantenimento di qualunque struttura di servizio: la mancanza di comunicazione tra i membri può causare inutili conflitti. I membri CoDA hanno chiesto chiarimenti sull'applicazione dei Passi e delle Tradizioni alle nuove forme di comunicazione, specialmente quelle elettroniche (e-mail). I principi della comunicazione efficace possono essere applicati a tutte le forme di comunicazione fra membri, comitati e commissioni di servizio CoDA.

L'e-mail è meglio usarla come mezzo supplementare piuttosto che come sostituto rispetto alla carta; poiché l'e-mail è meno costosa e più veloce rispetto alle consegne postali, se ne incoraggia l'utilizzo, purché si rispettino i limiti del caso tra cui, fra gli altri, il mantenimento dell'anonimato.

Quando si inoltrano o si trasmettono in copia le e-mail si suggerisce di mantenere una certa cautela per garantire l'anonimato altrui. Ad esempio: le rubriche personali possono contenere i nomi completi dei destinatari, che possono in tal modo essere rivelati quando si inoltrano messaggi. Quando si mandano e-mail a delle mailing list, è consigliabile inviare il messaggio a 'me stesso' e mettere tutti gli altri destinatari in CCN (copia conoscenza nascosta) allo scopo di proteggere il loro anonimato.

Chiunque, nella Fratellanza CoDA, può richiedere che il proprio indirizzo internet sia incluso nella mailing list di CoDA associato a un gruppo attivo. Dato che distribuire messaggi in copia in Internet non comporta costi aggiuntivi, ciò aiuta ad ampliare ancora di più la diffusione delle informazioni. La comunicazione è ulteriormente potenziata se almeno due membri di una Entità di voto hanno un proprio indirizzo e-mail e sono disponibili a diffondere le informazioni ricevute via e-mail.

Per la salvaguardia del copyright, CoDA non distribuisce via e-mail letteratura venduta da CoDA o da CoRe. A parte ciò, ogni altro tipo di comunicazione può avvenire via e-mail. (Il Manuale per l'apertura di un nuovo gruppo e altri documenti di servizio sono disponibili in formato elettronico sul sito di CoDA. Queste pubblicazioni di servizio sono soggette a copyright e sono vendute da CoDA o CoRe).

Verbali e resoconti dei comitati CoDA vengono solitamente inviati innanzitutto ai Delegati e in seguito distribuiti via e-mail. Bozze e verbali dei comitati, documenti finanziari, statuti e simili vengono distribuiti via e-mail, ma solo dopo che ne sia stata spedita la copia cartacea. In ogni caso, non c'è ragione di imporre un limite alle dimensioni delle liste di distribuzione perché l'e-mail non presenta problemi di costo.

Tutti gli indirizzi e-mail/internet e indirizzi postali sono riservati e s'intendono per uso esclusivo all'interno della struttura di servizio CoDA.

Le linee guida che seguono sono state sviluppate sulla base dell'ispirazione che abbiamo ricevuto da questi Passi e Tradizioni:

Decimo Passo: "Abbiamo continuato a fare il nostro inventario personale e, quando ci siamo trovati in torto, lo abbiamo subito ammesso".

Se non ho seguito le linee guida, ammetto i miei errori e faccio ammenda non appena riesco in qualunque sede possibile: se ho commesso un torto verso una persona in privato faccio ammenda in privato; se l'ho commesso di fronte ad altri, faccio ammenda di fronte agli altri.

Prima Tradizione: "Il nostro comune benessere dovrebbe venire prima di tutto: il recupero personale dipende dall'unità di CoDA".

Mi chiedo "Questo messaggio promuove l'unità di CoDA, favorisce la fratellanza, promuove il recupero? Può essere interpretato come qualcosa che disturba o divide?" Se ricevo un messaggio che secondo me disturba o divide, prima di cercare altri rimedi condivido questo mio sentimento con l'autore del messaggio. Prima di mostrare il messaggio, e-mail o altro, ad altre persone, chiedo il permesso. Verifico che le mie risposte siano fedeli allo spirito dei Passi, delle Tradizioni e ai principi di CoDA.

Seconda Tradizione: "Per il fine del nostro gruppo non esiste che una sola autorità ultima: un

Potere Superiore amorevole, così come si manifesta alla coscienza del nostro gruppo. I nostri capi sono soltanto dei servitori di fiducia, essi non governano”.

CoDA ha stabilito delle procedure per determinare qual è la coscienza di gruppo, che sia un gruppo di recupero, un intergruppo, un'Entità di voto, fino alla struttura stessa di CoDA. Manifestiamo la nostra coscienza collettiva selezionando/eleggendo rappresentanti al servizio della Fratellanza: il nostro Potere Superiore ci guida in questo modo. Talvolta le persone cercano di aggirare questo processo sostenendo di essere loro gli interpreti della coscienza di gruppo. In futuro, per evitare confusioni, quando parteciperò a una coscienza di gruppo prenderò nota dei convocati e dei partecipanti, indicherò chiaramente qual era l'ordine del giorno e prenderò nota per iscritto anche dei risultati della decisione.

Terza Tradizione:

“L'unico requisito per essere membri di CoDA è il desiderio di avere relazioni sane ed amorevoli”.

Bisogna rendersi conto che non tutti in CoDA hanno accesso a telefono, computer, e-mail e internet. CoDA è fondata sull'inclusione, non sull'esclusione; l'accesso alla tecnologia di qualunque genere non è un requisito per prendere parte al nostro Programma: per questo facciamo affidamento sul servizio postale come principale mezzo per la distribuzione delle informazioni nell'ambito della Fratellanza. Faccio uno sforzo sincero per coinvolgere tutte le persone interessate a una discussione, che sia per telefono, via fax, e-mail, internet, per posta o per altre vie.

Nona Tradizione: “CoDA, come tale, non dovrebbe mai essere organizzata, ma noi possiamo creare consigli di servizio o comitati direttamente responsabili verso coloro che essi servono”.

Come membro di CoDA e quando lavoro come servitore di fiducia a qualsiasi titolo sono rispettoso dei membri per cui faccio servizio e di quelli insieme ai quali faccio servizio. Comunico con gli altri sulle questioni che riguardano altri gruppi o CoDA nel suo insieme e comunico con i delegati della mia Entità di voto quando chiedo informazioni.

Decima Tradizione: “CoDA non ha opinioni su questioni esterne, di conseguenza il nome di CoDA non dovrebbe mai essere coinvolto in pubbliche controversie”.

Come membro di CoDA e quando presto servizio faccio un uso attento del servizio postale, del telefono, del fax e dell'e-mail. Non uso corrispondenza personale di alcun tipo onde evitare di trascinare CoDA, i suoi consigli di servizio e qualunque dei suoi membri in pubbliche controversie.

Undicesima Tradizione: “La nostra linea nelle pubbliche relazioni è fondata sull'attrazione piuttosto che sulla propaganda; abbiamo bisogno di mantenere sempre l'anonimato personale nei confronti di stampa, radio, cinema, televisione ed altri mezzi di comunicazione”.

Internet non è un mezzo di comunicazione privato, è un mezzo pubblico. Pubblicare materiale nei news group è paragonabile alla pubblicazione su un giornale: per questa ragione suggeriamo caldamente ai membri di mantenere l'anonimato quando si ha a che fare con nomi utente e indirizzi e-mail o postali.

Dodicesima Tradizione: “L'anonimato è il fondamento spirituale di tutte le nostre Tradizioni; esso ci ricorda sempre di porre i principi al di sopra delle personalità”.

Rispetto l'anonimato degli altri e il mio. Tengo in conto il punto di vista di chi scrive o chi parla. Qualcuno sta nascondendo opinioni e preoccupazioni personali dietro ai Passi e alle Tradizioni? Stiamo tutti rispettando le procedure della coscienza di gruppo? È possibile che vi sia una cattiva comunicazione? Può essere che la mia ipotesi sia errata? Sento di essere nel giusto? Se la risposta è no, probabilmente non lo sono. Nel dubbio, facciamoci qualche domanda.

Lista di azioni positive sul piano della comunicazione

- Rispetto l'anonimato altrui evitando di usare i cognomi nel testo dei messaggi.
- Se il cognome di un membro appare in un indirizzo e-mail o il membro è identificabile in

qualunque modo, toglierò tale indirizzo da ogni CC (copia conoscenza)⁹, a meno che la persona in questione mi abbia dato il permesso di mandarla così com'è.

- Prima di inviare via fax a un membro del materiale riconoscibile come materiale CoDA chiedo il suo permesso.
- Rispetto l'integrità personale, l'anonimato e la privacy di ogni membro e mi aspetto e mi merito lo stesso dagli altri.
- Mantengo un tono civile e decoroso nelle mie comunicazioni con i membri CoDA, visto che mi sto esercitando a sviluppare e a mantenere relazioni sane; la mia pratica di un comportamento interpersonale sano si estende anche alle comunicazioni telefoniche, via fax, e-mail e su internet.
- Se ho dubbi riguardo al contenuto o all'intento di una lettera, di una telefonata, di una e-mail o di un'altra comunicazione, chiedo chiarimenti al mittente prima di metterne in discussione il contenuto.
- Quando partecipo ad una discussione di gruppo (di persona oppure per posta, per telefono, via fax o via email) mi attengo all'argomento: la mia attenzione a rimanere nel tema è un regalo che faccio agli altri membri.
- Il recupero è un processo; io rispetto ogni membro per il livello di recupero che ha raggiunto: metto in pratica il mio programma condividendo la mia esperienza, forza e speranza con gli altri, piuttosto che evidenziando i difetti e gli errori altrui.
- Il testo di ogni messaggio inoltrato si trasmette letteralmente. Non lo modifico. (Per gli scopi del comitato che sta lavorando a un documento, distingo chiaramente la prima versione non modificata dalle mie proposte di modifica che allego a parte). Generalmente le e-mail non si inoltrano a persone che il mittente iniziale non aveva incluso fra i destinatari.
- Incoraggerò gli altri amici di recupero e non li bombarderò. Il bombardamento è un attacco scritto a una persona, alle sue opinioni o ai suoi punti di vista, inviato a vari destinatari, solitamente via e-mail. Quando ho opinioni diverse da un altro, condivido le mie esperienze con quella persona, spiegando perché sono d'accordo con lui e perché no.
- Allo scopo di proteggere l'anonimato dei membri, ogni volta che devo inviare e-mail a una lista di destinatari, manderò il messaggio a me stesso e utilizzerò il campo CCN (copia conoscenza nascosta) per la lista dei destinatari.

Comunicazioni dal Consiglio: linee guida per il Rapporto trimestrale di servizio CoDA (QSR - Quarterly Service Report)

- Tutti le comunicazioni destinate al QSR vengono presentate passando per il referente del rispettivo comitato; ad esempio: il resoconto del Comitato per le Finanze si presenta attraverso il referente del Comitato per le Finanze.
- Tutti le comunicazioni da sottoporre al redattore del QSR vengono inviate attraverso il referente presso il Consiglio per il QSR.
- Il redattore non aggiunge nulla di suo.
- La bozza finale del QSR da revisionare viene distribuita a tutti i membri della Comitato relativo e deve essere revisionata da almeno due membri.
- Il revisore non apporta modifiche al QSR dopo che esso è stato approvato in via definitiva dalla Comitato.
- Nessun cambiamento deve essere apportato ai testi sottoposti per il QSR senza una discussione all'interno del Comitato.
- Nessuna modifica di contenuto può essere apportata senza un accordo reciproco, salvo quando sia dettata da motivi di ordine legale.

⁹ Ossia toglierò l'indirizzo dalle liste dei nomi non coperte (CC) e lo inserirò in una lista coperta (CCN, o copia conoscenza nascosta), oppure gli invierò un messaggio a parte. NdT

Linee guida per lo sviluppo del sito web di un gruppo, un intergruppo o di un'Entità di voto

Linee guida per i comitati di servizio CoDA, i gruppi, gli Intergruppi o le Entità di voto che desiderano essere presenti sul web per trasmettere il messaggio di Codipendenti Anonimi.

Un gruppo CoDA può decidere che tipo di informazione trasmettere e quale livello di complessità mantenere su un sito web.

Un sito web tipico dovrebbe comprendere i seguenti elementi:

- Una home page con informazioni generali circa il gruppo e CoDA
- Preambolo, Benvenuto, Dodici Passi, Dodici Tradizioni, Dodici Promesse
- Lista degli eventi CoDA locali
- Newsletter locale
- Elenco dei contatti telefonici
- Elenco delle riunioni e relative informazioni
- Informazioni sulla letteratura e su come ordinarla
- Link ad altri siti CoDA.

Ci sono infiniti modi di “trasmettere il messaggio”. Ci sono però alcuni pericoli da evitare; essi rientrano in due grandi categorie: quelli che hanno a che fare le Dodici Tradizioni e quelli che derivano dalla tecnologia.

In che modo le Tradizioni hanno a che fare con ciò che mettiamo su un sito web?

Le Dodici Tradizioni dei Codipendenti Anonimi sono i principi-guida di natura spirituale della nostra Fratellanza. (Per ulteriori informazioni sulla corretta applicazione delle nostre Tradizioni, preghiamo di fare riferimento all'opuscolo CoDA intitolato “Usare le Dodici Tradizioni”¹⁰).

A prescindere da quanto modesto sia il sito web, esso sarà accessibile a un pubblico vasto, variegato e sempre in crescita. Se un sito web è collegato a quello di CoDA (www.coda.org), tale link rappresenta una sorta di approvazione da parte di CoDA. I temi delle Tradizioni che possono entrare in gioco sono:

- Unità: decidere che cosa va messo sul sito
- Il nostro scopo primario: portare il messaggio di recupero dalla codipendenza
- Appoggio a iniziative esterne: evitare di sostenere servizi analoghi od organizzazioni esterne
- Questioni esterne: evitare di esprimere opinioni su questioni esterne
- Auto-sostentamento: costi di sviluppo e manutenzione
- Autonomia: responsabilità per i contenuti del sito web e il riconoscimento del copyright
- Anonimato: Internet come un altro aspetto accanto a stampa, radio cinema e televisione.

Unità: decidere che cosa va messo sul sito

E' importante ricordare che “Il nostro comune benessere dovrebbe venire prima di tutto: il recupero personale dipende dall'unità di CoDA” (Prima Tradizione). Mantenersi sulle generali quanto alle informazioni presentate permette di raggiungere un maggior numero di codipendenti, molti dei quali saranno nuovi arrivati e conosceranno poco di CoDA; in particolare, mettete per favore bene in chiaro sulle vostre pagine che quando si parla delle riunioni ad enfasi speciale ci si riferisce solo a una piccola parte di ciò che si affronta in CoDA.

Alla base della decisione di che cosa mettere sul sito ci deve essere una coscienza di gruppo. Prima di essere messo su un sito web, il contenuto dovrebbe essere attentamente visionato dai membri del gruppo promotore del sito. Includere in ogni pagina del sito i dati del gruppo contribuisce a rendere il messaggio chiaro per il visitatore.

Una regola tecnica vuole che, in ogni pagina, vi sia un senso di coerenza del tipo look and feel¹¹,

¹⁰ Non tradotto in italiano - NdT.

¹¹ Nel gergo informatico look and feel significa ‘stile grafico’, che comprende tutte quelle

che rende la lettura del materiale più facile per l'utente.

Il nostro scopo primario: portare il messaggio di recupero dalla codipendenza

Lo scopo del sito web dovrebbe essere quello di portare il messaggio di CoDA. Il Dodicesimo Passo dice: “Avendo ottenuto, come risultato di questi Passi, un risveglio spirituale, abbiamo cercato di trasmettere questo messaggio ad altri codipendenti e di mettere in pratica questi principi in tutti i campi della nostra vita”.

Un sito può essere uno strumento formidabile per trasmettere il messaggio di recupero ai codipendenti che ancora soffrono, mettendo la tecnologia moderna al servizio del nostro scopo spirituale primario. Anche i nostri siti si basano sull'attrazione piuttosto che sulla propaganda.

Evitare di sostenere servizi analoghi od organizzazioni esterne, come affermato nella Sesta Tradizione.

Un link a un altro sito web è come se dicesse “questo è un sito di cui abbiamo una buona opinione”. È una forma di sostegno reale, per quanto non esplicitato a parole, nei confronti del sito verso cui è stato fatto il link. Alcuni siti web appartengono a strutture quali ospedali e centri di riabilitazione: strutture di questo genere in alcuni casi concedono spazi per le riunioni CoDA e includono informazioni su CoDA fra i servizi di cui danno notizia sul loro sito. Questo va benissimo: noi non sosteniamo servizi analoghi od organizzazioni esterne ma esse possono segnalare noi. I loro siti possono fornire informazioni su CoDA o dei link a siti costruiti e curati da CoDA.

Viene fatta una eccezione nel caso degli eventi CoDA (Raduno, Conferenza, ritiro) che sono tenuti presso strutture che hanno un sito web: in questo caso si può includere un riferimento al sito web della struttura nell'annuncio dell'evento. È giusto che la Fratellanza CoDA sia informata sul luogo dove si terrà l'evento.

È impossibile sapere quali siti abbiano messo un link al nostro sito. Con il nostro permesso, un sito può tranquillamente pubblicare un link a un sito sostenuto da CoDA; tuttavia, per salvaguardare lo spirito delle Tradizioni, è buona regola chiedere a chi si occupa dei contenuti del sito di chiarire che il link ha carattere puramente informativo e non implica alcun rapporto di affiliazione.

Quando si mettono dei link la scelta più sicura è di metterli a siti costruiti e promossi da strutture di servizio o territoriali di CoDA. Sul sito di CoDA non ci sono link a siti esterni a CoDA. Molti siti web che pubblicano informazioni su CoDA possono avere al loro interno anche informazioni e link che non hanno nulla a che fare con la codipendenza. I siti web ai quali indirizzano i link di CoDA non dovrebbero segnalare siti di servizi analoghi od organizzazioni esterne. CoDA non segnala siti sviluppati o mantenuti da organizzazioni che non siano CoDA, perciò non mettiamo link a siti che non sono affiliati a un gruppo CoDA.

Evitare di esprimere opinioni su questioni esterne.

La Decima Tradizione dice che “CoDA non ha opinioni su questioni esterne”. È necessario tenere presente il bene di CoDA nel suo insieme: esso può essere messo a repentaglio se un sito CoDA pubblica un link a un altro sito che ha opinioni su questioni esterne.

Un altro problema cui si può andare incontro con un sito web è la pubblicità proposta dal provider. Se appare una piccola immagine intermittente con la scritta “Se vuoi sapere di più clicca qui” si tratta di pubblicità. Questi inserzionisti pagano i provider perché piazzino queste pubblicità, che rimandano a siti dove, ad esempio, si scarica del software gratuito. Presentare questo genere di materiale viola sia la Sesta Tradizione, sia la Decima (“Un gruppo CoDA non dovrebbe mai sostenere, finanziare o avallare con il nome di CoDA, servizi analoghi od organizzazioni esterne,

caratteristiche percepite dall'utente in termini di apparenza visiva (il look) e quelle tipiche dell'interazione (il feel). Questo ‘stile’ viene appreso dall'utente e ciò rende più agevole e istintivo l'utilizzo di quella interfaccia. L'esempio più classico è quello dei ben noti menu a tendina che vengono oramai riproposti dalla maggior parte dei programmi che girano in ambiente Windows e MacOS – NdT.

per evitare che problemi di denaro, proprietà e prestigio ci distolgano dal nostro scopo spirituale primario”. E anche “CoDA non ha opinioni su questioni esterne, di conseguenza il nome di CoDA non dovrebbe mai essere coinvolto in pubbliche controversie”).

Alcuni provider inseriscono i propri indirizzi a fondo pagina per incoraggiare i visitatori a contattarli. Altro problema molto simile è quello dei generatori di codice che inseriscono nelle pagine web messaggi del tipo “Questo sito è stato sviluppato utilizzando lo strumento XYZ”. Anche questa è pubblicità e infrange la Tradizione di CoDA sul non sostegno a iniziative esterne.

L’uso carte di credito o marchi finanziari è accettabile nel corso delle normali transazioni commerciali.

Autosostentamento.

Mantenere un sito online ha dei costi ricorrenti. Molti Internet Service Provider (ISP) offrono ai loro clienti una certa quantità di spazio come parte della loro quota mensile, solitamente per un sito web “personale”. Capita che un membro voglia donare il proprio spazio web personale al gruppo CoDA promotore del nuovo sito web. Ma che succede se a un certo punto la persona in questione decide di cambiare ISP? Se il provider chiude o cambia indirizzo? O se la persona decide che CoDA non fa più per lui/lei? La Settima Tradizione dice “Ogni gruppo CoDA dovrebbe mantenersi completamente da solo...” Per queste ragioni è meglio che il gruppo si procuri da sé il proprio su internet. Importante è che responsabile per il sito sia il gruppo, non un singolo.

Responsabilità per i contenuti del sito.

Nessuno può pubblicare materiale CoDA con copyright senza l’autorizzazione scritta di CoDA. Il mancato rispetto del copyright è uno dei problemi più comuni che si sono presentati con l’esplosione di internet. L’uso senza permesso di materiale coperto da copyright può avere serie ripercussioni su CoDA nel suo insieme. Gli unici materiali CoDA che possono essere riprodotti su un sito web sono quelli che compaiono sul sito web di CoDA: si deve riportare anche la dicitura relativa al copyright. Anche la fonte di un brano citato in parte deve essere specificata.

Documenti e letteratura di servizio CoDA.

I documenti e la letteratura di servizio CoDA comprendono il Manuale per l’apertura di un nuovo gruppo, il Manuale di servizio, i Passi, le Promesse, le Tradizioni e il formato della riunione; tutti i documenti di servizio si trovano sul sito www.coda.org: possono essere fotocopiati ad uso delle riunioni CoDA o inseriti sui siti della comunità CoDA.

Per il resto, CoDA non permette citazioni dalla nostra letteratura su alcun sito, né permette di fotocopiare la letteratura CoDA, ossia, fra gli altri, il Libro CoDA, il Libro degli esercizi sui Dodici Passi e le Dodici Tradizioni, Il Manuale per i nuovi venuti e altri documenti che vendiamo tramite CoRe. I testi integrali della letteratura CoDA non sono sul sito ufficiale CoDA, dove si trovano però brevi sunti e i dati necessari per ordinarla.

Noi, come Fratellanza, siamo proprietari della letteratura, la sviluppiamo, l’approviamo e la curiamo. Abbiamo dato al Consiglio dei Fiduciari di Codipendenti Anonimi la responsabilità legale di proteggere la nostra proprietà sotto tutti gli aspetti, fra cui la difesa rigorosa del copyright dall’uso non autorizzato. Se si scopre un’infrazione al copyright bisogna intraprendere la seguente procedura:

- Portarla all’attenzione del Consiglio dei Fiduciari
- Il Consiglio dei Fiduciari intraprenderà l’azione più appropriata a preservare i diritti di CoDA e mettere fine alla violazione, anche a costo di denunciare l’ISP e intraprendere un’azione legale.

Un altro aspetto accanto a stampa, radio, cinema e televisione.

L’Undicesima Tradizione, che chiede di mantenere “l’anonimato personale nei confronti di stampa, radio, cinema, televisione” si applica anche a internet.

Problemi tecnici.

Durante lo sviluppo di siti web possono sorgere problemi tecnici. In questa sede non possiamo trattare questioni più dettagliate quali la codifica, la struttura delle pagine e simili.

Il vostro Internet Service Provider può darvi assistenza tecnica. I fiduciari e i responsabili dei Comitati possono essere contattati via e-mail, sul sito CoDA - www.coda.org - oppure per posta:

Co-Dependents Anonymous - PO Box 33577 - Phoenix, AZ 85067

Sommario

Ecco i concetti generali da ricordare:

- Progettate il sito tenendo a mente i nuovi venuti
- Non usate materiale con copyright CoDA
- Prestate una particolare attenzione ai siti a cui si vuole mettere un link, per ragioni di rispetto delle Tradizioni. Si suggerisce caldamente di mettere solo link a siti promossi da altre strutture di servizio di Codipendenti Anonimi, compreso quello di CoDA nel suo insieme, www.coda.org .
- Create un Comitato per la Manutenzione del Sito Web all'interno della struttura di servizio nazionale o locale per assicurare la continua revisione del sito stesso.
- Le strutture di servizio che promuovono il sito web devono essere al corrente di tutte le revisioni apportate al sito stesso e approvarle.
- Sbizzarritevi a studiare tutte le possibilità che ci sono di diffondere le informazioni e quanti modi creativi esistono per farlo.
- Un sito web è uno strumento incredibilmente efficiente per raggiungere le persone che ancora soffrono a causa della codipendenza. Basta proprio un piccolo sforzo di pensiero per mantenere la nostra fedeltà ai principi che abbiamo imparato ad mettere in atto nella nostra vita quotidiana.
- Ricordate, internet è un modo per facilitare l'arrivo di più mani e più cuori nella nostra Fratellanza.

Sezione 10. Metodo comunitario di soluzione dei problemi e procedure per la Conferenza di Servizio CoDA

Antefatto

Durante la Conferenza di Servizio del 1994, la Fratellanza diede al Consiglio il consenso di condurla in un modo diverso da quanto previsto dalle Regole di Robert¹². Questa modalità di conduzione fu chiamata il Metodo comunitario di soluzione dei problemi o Metodo decisionale interattivo. A differenza della struttura rigida delle Regole di Robert, questo metodo è relativamente semplice da apprendere e non ha l'impostazione legale e potenzialmente antagonista della procedura parlamentare standard. È un metodo decisionale più amichevole e più cooperativo, nel quale le mozioni sono formulate solo dopo che sono state raccolte le informazioni riguardanti il problema e sono state avanzate delle ipotesi di soluzione.

Alla fine della Conferenza del 1994 in molti hanno sottolineato come quella Conferenza si fosse svolta in modo più scorrevole rispetto a quelle degli anni precedenti. Per la prima volta nella storia di CoDA tutti i punti all'ordine del giorno erano stati trattati nel corso della seduta. Molto del successo di questa Conferenza fu attribuito al nuovo modo di conduzione delle riunioni di servizio. Uno degli ultimi atti di quella conferenza fu la proposta, da parte del Comitato per la Conferenza, di una mozione, la numero 94079, che raccomandava di "utilizzare, per la Conferenza del 1995, il Metodo comunitario interattivo". Questa mozione passò all'unanimità: il risultato fu che il Metodo impiegato dal Consiglio per condurre la Conferenza del 1995 fu quello e quello è stato sempre fino ad ora.

Introduzione al metodo comunitario di soluzione dei problemi

Il metodo comunitario di soluzione dei problemi

Il Metodo comunitario di soluzione dei problemi segue sostanzialmente un procedimento in 4 fasi:

1. Qual è la questione o il problema – raccogliere informazioni
2. Raccolta di idee¹³ – formulare soluzioni o raccomandazioni
3. Elaborare una mozione sulla base delle soluzioni o raccomandazioni suggerite
4. Votare la mozione (dichiarazioni a favore o emendamenti non sono più necessari).

Dato che ognuno ha l'occasione di essere ascoltato in una delle fasi del procedimento, le mozioni formulate finiscono col riflettere fortemente l'effetto combinato della coscienza di tutti i membri presenti. Il compromesso (trovare un punto d'incontro) si raggiunge spesso senza sforzi ulteriori e le opinioni di minoranza trovano spazio nella mozione finale. In questo modo capita di frequente che si voti all'unanimità e l'arezza e l'antagonismo si riducono. Nel quadro della struttura più amichevole del Metodo comunitario di soluzione dei problemi è possibile comunque osservare anche tabelle di marcia prestabilite e sbrigare incombenze ufficiali, come ad esempio la formulazione e l'approvazione delle mozioni vincolanti secondo l'Atto costitutivo e lo Statuto di CoDA.

All'interno della struttura esistente della Conferenza di Servizio CoDA (CSC) ogni comitato solitamente svolge il lavoro preparatorio che consiste nello sforzo collettivo per definire i termini delle questioni e nell'abbozzare alcune delle possibili soluzioni sotto forma di mozioni preliminari. Le mozioni preliminari sono presentate alla Conferenza con la relazione del comitato. La

¹² 'Regole di Robert (Robert's Rules of Order)' è il titolo in breve di un libro, scritto dal generale di brigata Henry Martyn Robert, che contiene norme di procedura destinate a essere adottate come autorità di riferimento parlamentare ad uso di qualunque assemblea deliberante. Attualmente [2013] è giunto alla sua undicesima edizione ed è pubblicato col titolo "Robert's Rules of Order Newly Revised" (spesso citato con l'acronimo RONR) ed è l'autorità di riferimento parlamentare maggiormente usata negli Stati Uniti. NdT.

¹³ V. nota 18 p. 54. NdT

Conferenza ha poi l'opportunità di dare un maggiore contributo e riscontro se necessario. Le mozioni finali vengono quindi elaborate da tutta l'assemblea e si vota. Ci può essere un leggero allungamento dei tempi dovuto alla formulazione delle mozioni, ma in realtà si risparmia tempo dato che non ci sono interventi a favore né emendamenti o emendamenti di emendamenti da trattare.

Il Metodo comunitario di soluzione dei problemi è stato sviluppato dai delegati, dai membri dei comitati e dai fiduciari di CoDA ad uso della Conferenza di Servizio CoDA ma, sebbene queste linee guida si applichino specificamente alla CSC, esse possono essere adattate alla conduzione delle riunioni di servizio a qualunque livello di CoDA.

Questo metodo permette alle persone di esprimere i propri pensieri e le proprie opinioni all'interno di un processo strutturato e attraverso tale processo si elaborano mozioni che esprimono la coscienza di gruppo dei partecipanti.

Linee guida e procedure per la Conferenza di servizio CoDA (CSC)

1. Uso del Metodo comunitario di soluzione dei problemi come nostro metodo decisionale basato sulla Coscienza di Gruppo.

Il Metodo comunitario di soluzione dei problemi costituirà le linee guida utilizzate per raggiungere l'espressione della coscienza di gruppo e facilitare i lavori della CSC. I limiti temporali e le procedure del Metodo comunitario di soluzione dei problemi sono descritti nella sottosezione intitolata "L'assunzione di decisioni con il metodo comunitario di soluzione dei problemi: sequenza per arrivare a votare una mozione".

2. Preparazione e adozione dell'ordine del giorno della CSC.

È responsabilità del Comitato della Conferenza, di concerto con il Consiglio dei Fiduciari, assicurarsi che tutte le questioni da discutere vengano rese note alla Fratellanza. A tal fine, il Comitato della Conferenza prepara l'ordine del giorno della CSC. Quest'ordine del giorno viene adottato (o modificato e poi adottato) attraverso una decisione della coscienza di gruppo all'inizio della CSC.

3. Modifiche all'ordine del giorno della CSC.

I Comitati possono riprogrammare i tempi assegnati per il loro intervento all'interno del piano della CSC, attraverso una coscienza di gruppo della Conferenza stessa. I comitati sono invitati a richiedere i cambiamenti con la massima tempestività possibile. Le richieste di riprogrammazione dovrebbero essere fatte non oltre il momento di inizio dell'intervento immediatamente precedente a quello assegnato al comitato che richiede la modifica. (Se un comitato non è pronto per intervenire e non ha richiesto un cambiamento nell'ordine del giorno, l'intervento del comitato sarà inserito in fondo all'ordine del giorno come "questione in sospeso").

4. Ruolo del responsabile/facilitatore.

La gestione dei tempi alla Conferenza è essenziale per portare a termine il nostro lavoro. Il presidente della Conferenza è responsabile dell'andamento fluido e ordinato delle attività. Il presidente può essere assistito da un facilitatore.

Il presidente/facilitatore è tenuto a mantenere l'ordine al microfono e in sala: di conseguenza, quando il presidente/facilitatore dà un colpo di martello o proclama i "trenta secondi" di silenzio, ogni discorso o discussione cesserà. Ogni periodo di silenzio sarà seguito dalla Preghiera della Serenità.

Alcune volte il presidente/facilitatore può trovarsi nella necessità di interrompere chi sta parlando per chiedere un chiarimento, correggere un errore di procedura o richiamare al rispetto dei tempi stabiliti dalla coscienza di gruppo.

Il presidente/facilitatore può chiedere una coscienza di gruppo in qualunque momento quando è necessario un accordo immediato per portare a un compimento un lavoro.

5. *Microfoni e limiti di tempo.*

Chi si rivolge alla Conferenza (CSC) lo fa al microfono: questo per assicurarsi che i partecipanti siano messi in grado di seguire chiaramente i lavori della Conferenza e che tutti gli atti della CSC siano verbalizzati correttamente.

Si parla uno alla volta.

In determinate fasi dei lavori, per discutere le questioni aperte e per fare raccomandazioni, possono essere disposti due microfoni, uno per quelli che sono a favore di una mozione e uno per chi è contrario. Un terzo microfono può essere disposto al centro per chi ha bisogno di chiarimenti o è in grado di fornirne.

Chi vuol parlare deve mettersi in fila in corrispondenza del rispettivo microfono e aspettare di essere accreditato dal presidente/facilitatore. Il presidente/facilitatore attiverà il microfono giusto e indicherà all'oratore il microfono a cui deve parlare. Chi parla al microfono centrale verrà indicato in modo da distinguerlo da quelli che parlano agli altri due. Dopo essere stato accreditato dal presidente/facilitatore l'oratore si identifica enunciando il proprio nome di battesimo e l'Entità di voto che rappresenta: a questo punto può rivolgersi alla CSC.

Quando parlate, esprimete sentimenti, date opinioni, condividete esperienze, mostrate riserve e preoccupazioni, avanzate critiche realistiche, segnalate le possibilità di errore, offrite possibili opzioni e soluzioni alternative ma, ogni volta che è possibile, **SUGGERITE UN'AZIONE O UNA SOLUZIONE BASATA SU QUESTI VOSTRI VISSUTI**. La Conferenza non è un luogo per sfogarsi o per lamentarsi.

Chi interviene alla Conferenza può parlare su un tema una volta sola per un minuto. I limiti di tempo si possono cambiare con una coscienza di gruppo; chi usa il microfono centrale per dare chiarimenti o richiedere informazioni può parlare più di una volta.

6. *Diritto di parola e diritto di voto.*

In genere, il diritto di parola (detto anche diritto di 'voce') è riservato a quelli che hanno diritto di voto. La Conferenza può concedere la parola e/o il voto ogni volta che lo ritenga opportuno; durante le relazioni dei comitati, comunque, tutti coloro che hanno preso parte alla stesura della relazione possono parlare a prescindere dal diritto di voto.

Ogni fiduciario CoDA ha un voto alla CSC; il Consiglio di CoRe manda due membri votanti ("Manuale di servizio CoDA", sez. 06¹⁴ - "La struttura di servizio CoDA" e "Co-Dependents Anonymous, Inc. Bylaws", art. IV- "Membership and Voting"). I delegati delle Entità di voto hanno diritto di voto ("Manuale di servizio CoDA", sez. 05¹⁵ - "Servizio nelle Entità di voto" e "Co-Dependents Anonymous, Inc. Bylaws", art. IV- "Membership and Voting"). Mentre il voto è riservato agli aventi diritto, tutti i membri CoDA sono i benvenuti alla Conferenza come partecipanti e nei comitati CoDA se vogliono collaborare.

In base alla Seconda Tradizione, una decisione della coscienza di gruppo nasce dalla confluenza della saggezza dell'intero gruppo guidato dal Potere Superiore; tuttavia è semplicemente impossibile, per motivi di tempo, che ognuno possa esprimersi in Conferenza su ognuno dei punti all'ordine del giorno. I membri non votanti che vogliono condividere le loro opinioni in Conferenza possono adottare una variante del processo impiegato per portare l'opinione della coscienza di un gruppo all'attenzione di un consiglio di servizio attraverso il Rappresentante di Gruppo:

a) parlate con il delegato della vostra Entità di voto presentandogli un riassunto scritto dell'opinione che volete esprimere;

b) se non avete un delegato di Entità di voto, potete chiedere il diritto di 'voce' (vedere qui di seguito):

"La CSC può estendere ad un membro qualsiasi il diritto di voce e di voto presso la Conferenza stessa ogni volta lo ritenga utile o necessario. Voce e voto possono essere concessi per tutta la

¹⁴ Nel testo inglese "09" (errato) NdT

¹⁵ Nel testo inglese "08" (errato) NdT

durata della CSC o su singole questioni. Tale flessibilità è talvolta necessaria per assicurarsi il valido contributo e i servizi di membri che non sono specificamente inclusi nei paragrafi di cui sopra” (“Co-Dependents Anonymous, Inc. Bylaws”, art. IV- “Membership and Voting”).

7. Comportamenti di disturbo

Data la natura del Programma di recupero dei Dodici Passi è particolarmente importante che i membri si sentano al sicuro (emotivamente e fisicamente) quando prendono parte alle riunioni di servizio. La coscienza di gruppo può chiedere la revoca del diritto di parola o l’allontanamento dalla riunione di persone che tentino continuamente di disturbare, interrompere o comunque impedire lo svolgimento della riunione. (Per maggiori informazioni sulla risoluzione di conflitti, fare riferimento a questo Manuale, Sezione 02 – “Il processo della coscienza di gruppo” – “Disaccordo, mediazione e risoluzione dei conflitti nel processo di coscienza di gruppo”).

8. Richiesta dei “Trenta secondi” e appello alla coscienza di gruppo

In qualsiasi momento durante la Conferenza qualsiasi partecipante può invocare i trenta secondi di silenzio per chiedere la guida del Potere Superiore su una questione particolare. I trenta secondi possono anche essere invocati quando si ritiene giusto esprimere gratitudine al Potere Superiore per la guida ricevuta. Ognuno di questi periodi di silenzio sarà seguito dalla recita della Preghiera della Serenità. Ogni membro votante può anche chiedere una coscienza di gruppo se la ritiene necessaria per l’efficienza generale della conduzione.

9. Presenza durante il processo della coscienza di gruppo e scambio del cartellino di riconoscimento.

È responsabilità di ogni membro votante essere puntuale alle riunioni e assicurare la sua presenza durante tutta la durata della discussione di ognuno dei punti all’ordine del giorno. Ove possibile, si raccomanda che tutti i membri votanti siano presenti durante tutti gli interventi al tavolo della CSC, compresa l’introduzione e la discussione su ogni punto e su tutte le mozioni preliminari. I membri votanti devono essere presenti durante tutto il processo comunitario di soluzione dei problemi per una mozione (presentazione della questione o mozione preliminare, discussione e raccolta di idee¹⁶, aggiustamento di una mozione a partire dalle soluzioni proposte) per poter essere in grado di votare tale mozione.

Se un delegato votante deve uscire durante i lavori della CSC, un vice delegato può votare in sua assenza mediante uno scambio del cartellino di riconoscimento. I sostituti delegati votanti ai quali è stato passato il cartellino di riconoscimento devono essere presenti durante tutta la procedura di soluzione dei problemi relativa a una stessa mozione (presentazione della questione o mozione preliminare, discussione e scambio di idee [brainstorming], aggiustamento della mozione a partire dalle soluzioni proposte) in modo da essere in condizione di votare per tale mozione. Se una mozione o una mozione preliminare è già sul tavolo della discussione, il passaggio del cartellino non potrà avvenire finché non siano state completate le procedure di discussione e di voto.

Quando un delegato o un vice si qualifica per intervenire alla CSC su una certa mozione non può passare il cartellino finché non si sia conclusa la discussione e non si sia votato per quella mozione.

Si può chiedere a un volontario di prendere in consegna il cartellino di ogni membro votante che sia costretto a lasciare la stanza durante questo procedimento. I cartellini non saranno restituiti finché non si sia finito di votare. “Una decisione della coscienza di gruppo nasce dalla confluenza della saggezza dell’intero gruppo” (“Manuale di servizio CoDA”, sez. 02): è importante che i membri votanti siano presenti e aperti a tutti i punti di vista presentati perché essi siano in grado di dare il loro voto a quello che ritengono sia il migliore per CoDA.

È anche importante che i membri votanti siano presenti per tutta la durata della CSC, per quanto possibile. Quando troppi membri votanti vanno via prima viene a mancare il numero legale per il proseguimento dei lavori.

¹⁶ V. nota 18 p. 54 NdT

10. Quarto d'ora di intervallo tra un intervento e l'altro dei Comitati.

Oltre alla pausa pranzo, c'è un intervallo di quindici minuti tra una relazione e l'altra, a meno che la coscienza di gruppo stabilisca diversamente. Si raccomanda caldamente ai comitati di utilizzare quei quindici minuti per distribuire le copie della loro relazione e delle mozioni preliminari prima del loro intervento. Questo offre alla CSC l'opportunità di visionare i punti principali e prepararsi per la discussione: i quindici minuti di intervallo sono istituiti appositamente perché si possa far circolare queste informazioni.

11. Circolazione di informazioni.

Tutte le informazioni fatte circolare durante la CSC devono essere informazioni che riflettono la coscienza di gruppo di un comitato oppure materiale approvato dal comitato per la Conferenza. Prima di distribuire qualunque altro materiale è richiesto il voto della coscienza di gruppo della Conferenza.

12. Tempi per le relazioni dei comitati.

I membri del comitato devono essere presenti e pronti a intervenire quando viene il momento loro assegnato. I comitati possono spostare l'ora del loro intervento nell'ordine del giorno della CSC previo pronunciamento della coscienza di gruppo della Conferenza. I comitati sono pregati di richiedere tali cambiamenti con la massima tempestività possibile. Se un comitato non è pronto ad intervenire e non ha richiesto un cambiamento nell'ordine del giorno, l'intervento di quel comitato verrà collocato in fondo all'ordine del giorno come "questione in sospenso", a meno che una coscienza di gruppo non decida diversamente.

13. Limiti di tempo per le relazioni dei comitati.

Alla CSC il tempo massimo previsto per le relazioni dei comitati è solitamente di un'ora ma la coscienza di gruppo della Conferenza può decidere diversamente. Se il tempo scade prima che un comitato abbia finito, il limite assegnato a quel comitato può essere prorogato oppure i punti ancora in sospenso possono essere lasciati per la fine dell'ordine del giorno, sotto la voce "questioni in sospenso". La soluzione delle questioni non discusse o non risolte in sede di CSC sarà affidata al Consiglio dei Fiduciari; la ratifica delle decisioni del Consiglio ad opera della Conferenza successiva può essere necessaria oppure no.

14. Evitare che il lavoro dei Comitati continui nel corso della Conferenza.

Poiché il tempo a disposizione della CSC e dei Comitati è limitato si raccomanda che il lavoro dei Comitati (messa a punto delle questioni, raccolta di informazioni, raccolta di idee¹⁷, formulazione delle raccomandazioni) non venga svolto nel corso della CSC. Nuove questioni da affrontare dovrebbero essere fatte presenti al comitato di competenza, per quanto possibile, prima che il comitato in questione sia chiamato a relazionare: se i partecipanti alla CSC hanno dei commenti da fare rispetto ai documenti che un certo comitato ha inserito nel materiale distribuito prima della Conferenza, essi possono trasmettere i loro commenti al comitato in qualsiasi momento prima dell'ora assegnata per la relazione.

Se emerge un nuovo problema durante l'intervento di un Comitato, si raccomanda che tale punto venga rimandato al Comitato per la discussione; il Comitato a sua volta può decidere di intervenire su tale argomento nel corso della sezione "nuove questioni" dell'ordine del giorno. Nuovi argomenti possono essere discussi durante l'intervento di un Comitato se la coscienza di gruppo della CSC sceglie di discuterli.

Dopo che un Comitato ha fatto il proprio intervento e i problemi sono stati affrontati il Facilitatore può chiedere alla CSC se accetta l'intervento. Se la CSC lo accetta, ciò significa che approva i programmi del Comitato per l'anno a venire e concede i fondi necessari.

¹⁷ V. nota 18 p. 54. NdT

L'APPROVAZIONE VERA E PROPRIA DEL BILANCIO CoDA, COMPRESI I BILANCI DEI SINGOLI COMITATI, HA LUOGO SOLAMENTE NEL CONTESTO DELLA RELAZIONE DEL COMITATO FINANZIARIO

Se i membri della CSC decidono di non approvare la relazione di un comitato nella sua totalità, può essere necessario votare una per una le mozioni relative ai singoli punti.

15. Mozioni.

Prima di essere presentate le mozioni preliminari vengono scritte in maniera leggibile sulle schede per le mozioni e affidate alla persona responsabile per la registrazione delle mozioni; quindi ogni mozione preliminare viene letta al microfono: a quel punto, i membri votanti possono discutere la mozione preliminare sempre al microfono.

L'assunzione di decisioni con il metodo comunitario di soluzione dei problemi: sequenza per arrivare a votare una mozione

Quello che segue è un modo possibile per stabilire dei limiti per la discussione di una mozione. Questo processo è stato articolato in modo da riservare a ogni mozione circa 20 minuti. Naturalmente, alcune mozioni prenderanno più o meno tempo e non è detto che si debba interrompere a metà se il tempo assegnato scade prima che la discussione giunga a termine. La coscienza di gruppo e la fiducia in un Potere Superiore aiuterà a trovare un aggiustamento in modo da correggere gli eventuali errori nell'assegnazione dei tempi necessari per arrivare a votare tutte le mozioni.

Il processo non è studiato per gestire emendamenti formali, rinvii, "mozioni d'ordine" e altri termini e situazioni di questo genere tipici dei consigli di amministrazione. Nella fase iniziale della CSC, quando viene decisa la messa in opera delle procedure per la Conferenza, si può decidere che si seguirà questo schema temporale o uno simile. Grazie alla coscienza di gruppo tutto è flessibile in questo metodo, in particolare i limiti di tempo e l'ordine degli interventi.

2 minuti	1. Il responsabile del comitato propone all'assemblea una mozione preliminare ed espone quali sono i motivi fondamentali per approvarla. Si possono aggiungere commenti circa le motivazioni per le quali una certa soluzione suggerita dalla mozione è stata adottata dal comitato come raccomandazione finale.
5 minuti	2. Il facilitatore chiede se ci sono domande o richieste di chiarimenti sulla mozione preliminare.
6-12 minuti	3. Iniziano le dichiarazioni pro e contro la mozione preliminare: a) parlando all'uno o all'altro dei due microfoni, massimo tre persone possono parlare pro e massimo 3 contro la mozione preliminare, per un minuto a testa. Non è necessario che il numero di parlanti pro e contro sia proprio lo stesso e si può cominciare con uno qualsiasi dei due fronti. b) se le persone che vogliono esprimersi pro oppure contro sono più di tre, esse possono consultarsi fra di loro per decidere chi saranno i tre che parleranno al gruppo. I prescelti cercheranno di includere nel loro intervento anche gli argomenti principali di chi è stato escluso. Si raccomanda di non ripetere le argomentazioni già espresse da chi ha parlato prima. c) chi verbalizza prende nota di quali sono gli argomenti fondamentali pro e contro la mozione preliminare in questione. Se un comitato ritiene per discutere una mozione sia necessario più tempo di quanto gli è stato assegnato, tramite una coscienza di gruppo dell'assemblea si può decidere di dedicare una quantità di tempo maggiore alle domande e alle risposte e il numero di dichiarazioni consentite a favore e contro può essere raddoppiato. Naturalmente, la coscienza di gruppo può anche decidere di imporre semplicemente un limite di tempo, all'interno del quale si alterneranno tanti

	interventi pro e contro quanti sarà possibile ascoltarne. Anche in questo caso è consigliabile che coloro che vogliono intervenire si consultino prima in modo da non ripetere gli argomenti già presentati da altri.
5 minuti	4. Si modifica la mozione preliminare tramite la coscienza di gruppo. Una volta completata la mozione viene riletta per accertarsi che sia nella sua forma definitiva.
1 minuto	5. Il facilitatore invita a votare e conta favorevoli, contrari e astenuti. a) le mozioni che ottengono almeno 2/3 dei voti sono vincolanti per il Consiglio dei fiduciari, salvo che una data mozione venga in un secondo tempo considerata in conflitto con lo Statuto CoDA. b) le mozioni che ottengono 2/3 dei voti per il lavoro del comitato richiedono soltanto il sostegno del Consiglio: il Consiglio non fa il lavoro del comitato.
1 minuto	6. A questo punto può essere ascoltato un ulteriore intervento per la parte di minoranza.
30 secondi	7. Chiunque in qualunque momento può chiedere “trenta secondi di silenzio” per ricordare all’assemblea la presenza-guida del Potere Superiore e/o per calmare un dibattito che si sta surriscaldando. Ogni periodo di silenzio sarà seguito dalla Preghiera della Serenità.

Linee guida ad uso dei comitati per la formulazione delle mozioni

Il metodo comunitario di soluzione dei problemi può essere usato anche dai comitati che stanno esaminando le questioni di loro competenza e per mettere insieme le loro raccomandazioni da inserire nelle mozioni preliminari per la CSC.

Questo metodo assomiglia al procedimento chiamato spesso “brainstorming” o raccolta di idee. Esso coinvolge i presenti invitandoli a tirar fuori le loro idee e a metterle per iscritto; le idee non si criticano né si commentano: tutte le idee ricevono la stessa accoglienza e tutte vengono messe per iscritto. È importante mantenere il controllo del linguaggio gestuale come pure dei movimenti degli occhi: lo scopo è quello di allentare le inibizioni del nostro pensiero critico in modo da far scaturire il maggior numero di idee possibile nel minor tempo possibile. Il gruppo può decidere di comune accordo se porre un limite di tempo a ogni fase della procedura.

A. Qual è il problema? [5 minuti]

Durante la prima fase i membri propongono le loro idee riguardo a un tema centrale; la domanda a cui rispondere potrebbe essere formulata così: “qual è il problema, se c’è?”. La raccolta di idee¹⁸ può facilmente condurre a una situazione del tipo pro/contro che potrà essere risolta di comune accordo. I membri a questo punto possono ravvisare la necessità di eliminare punti di discussione che ritengono marginali o non attinenti. Il passo successivo in questa fase può essere quello di assegnare priorità ai punti che richiedono un’attenzione immediata riservandosi di riprendere in considerazione i rimanenti in un secondo momento.

Se è necessario, tutto questo procedimento può ripetersi per ogni singola questione.

B. Raccolta di idee¹⁹ sui punti nodali del problema (pro e contro) [5 minuti]

Lasciate scorrere le idee liberamente. Ogni idea è valida.

¹⁸ La spiegazione dettagliata di che cosa si intende per “raccolta di idee” (“brainstorming”) si trova nel paragrafo immediatamente precedente a questo (“Linee guida ad uso dei comitati per la formulazione delle mozioni”). NdT

¹⁹ V. nota 18 p. 54. NdT

C. Quali informazioni servono per arrivare ad una soluzione? Quali fonti di informazione è necessario consultare? Chi può incaricarsi di raccogliere queste informazioni?

Il passo successivo in questo processo riguarda la raccolta di informazioni utili al caso. Parte di esse potrebbero essere già in possesso di qualcuno dei presenti ed essere raccolte con la tecnica della raccolta di idee (“brainstorming”)²⁰, mentre per altre potrebbe essere necessario chiedere un parere a persone addentro alla materia, allegare statistiche e dati di fatto, eccetera. Si può stilare un programma in cui sia indicato chi farà che cosa e quando. Quando si è pronti per intraprendere il passo successivo si prende visione delle informazioni e si valutano gli eventuali pro e contro.

D. Raccolta di idee²¹ sulle possibili soluzioni al problema [10 minuti]

Poi si passa ad una raccolta di idee mirata a trovare possibili soluzioni al problema, con le stesse linee guida della raccolta di idee del primo punto. Il passo successivo consiste nello scartare le soluzioni che non sembrano praticabili e anche qui potrebbe essere il caso di stabilire delle priorità.

E. Elencare le soluzioni in ordine di priorità [10-15 minuti]

Se è necessario possono essere specificati i pro e i contro per ognuna di esse.

F. Stesura di una mozione preliminare. [10 minuti]

Mettete insieme le idee e le possibili soluzioni in una raccomandazione che possa essere proposta alla CSC sotto forma di mozione preliminare. Può essere anche il caso di precisare dettagli quali, ad esempio, chi sarebbe responsabile dell’attuazione della mozione, con quali tempi e modalità. Segue la stesura vera e propria della mozione preliminare. Chi fra i partecipanti se la cava bene con la sintassi può essere investito di questo compito.

G. Messa a punto della mozione preliminare per la presentazione alla CSC.

Compilate il modulo di presentazione della mozione, compresa la parte che riguarda l’intento della mozione, per comodità di chi vorrà consultarla successivamente (non ci sono altri ‘verbali’ della CSC). Prima dell’intervento, consegnate i moduli compilati alla persona che prende nota delle mozioni. Se necessario, si possono apportare modifiche in qualunque momento durante la discussione della mozione.

Linee guida per le relazioni, le istanze e le mozioni che il Consiglio, i comitati e le Entità di voto intendono presentare alla Conferenza di Servizio CoDA (CSC)

Linee guida per le modifiche ad elementi fondamentali.

1. Definizioni:

a) **Elementi fondamentali** sono tutti quelli che concorrono a definire che cos'è il Programma di CoDa, come ad esempio (ma non solo) il Benvenuto (versione breve e lunga), il Preambolo, i Dodici Passi, le Dodici Tradizioni, Tipi e caratteristiche dei codipendenti e del recuperato, le Dodici Promesse e i Dodici Concetti (escluso lo Statuto).

b) **Elementi operativi** sono quelli che consentono a CoDA mondiale di funzionare come associazione.

²⁰ V. nota 18 p. 54. NdT

²¹ V. nota 18 p. 54. NdT

2. Per consentire alle Entità di voto di prendere visione delle istanze, delle mozioni e dei cambiamenti statutari proposti dalle altre Entità prima della Conferenza, tutti questi documenti devono essere inoltrati al comitato eventi e al coordinatore web entro i seguenti termini:

- a) 60 giorni per quanto riguarda le istanze e le mozioni delle Entità di voto (da inviarsi anche al Consiglio)
- b) 75 giorni per quanto riguarda le modifiche statutarie (da inviarsi anche al segretario del Consiglio)

3. I documenti in questione devono portare una indicazione di che si tratta: un'istanza di una Entità di voto, una mozione o una proposta di modifica statutaria.

4. Tutti i documenti devono essere inseriti nella cartellina del delegato come materiale per la Conferenza classificati secondo una delle categorie seguenti:

- a) Questioni su elementi fondamentali inoltrate entro il termine prescritto
- b) Questioni su elementi fondamentali inoltrate oltre il termine
- c) Questioni su elementi operativi.

5. Il materiale contenuto nella cartellina del delegato deve essere reso disponibile sul sito web e la segnalazione che questo materiale è stato pubblicato (tramite circolare e-mail) deve essere inviata entro 50 giorni prima dell'inizio della Conferenza.

6. Le mail devono essere inviate ai delegati registrati, agli ex delegati e ai recapiti delle Comunità, delle Entità di voto e dei gruppi isolati, come pure a tutti gli indirizzi mail che ricevono le circolari mail, dando notizia dell'invio se del caso.

7. Il voto in Conferenza avverrà secondo le regole seguenti:

- a) Le questioni su elementi fondamentali inoltrate entro il termine prescritto e tutte le questioni su elementi operativi possono essere votate nel corso della Conferenza corrente secondo le regole solite.
- b) Le questioni su elementi fondamentali sottoposte oltre la data di scadenza possono comunque essere messe all'ordine del giorno se così decide il voto della CSC, altrimenti verranno messe ai voti l'anno successivo.

Linee guida per i comitati che presentano una relazione alla CSC.

1. È bene che le relazioni dei comitati comprendano i seguenti punti:

- a) A che punto sono le questioni riguardanti la fratellanza che le Entità di voto avevano sottoposto al comitato l'anno precedente.
- b) Quali sono le questioni sottoposte al comitato durante la Conferenza attuale.
- c) Quali sono le risposte del comitato alle questioni che gli sono state sottoposte.
- d) Una sintesi di come procedono gli altri progetti ai quali si sta lavorando e delle prospettive per eventuali ulteriori progetti.
- e) Resoconto finanziario del comitato comprendente obiettivi e preventivi per l'anno a venire.

2. La risposta a una questione relativa alla fratellanza può essere una delle seguenti:

- a) Si è stabilito che la questione è già stata affrontata, perciò la nuova raccomandazione non ha più ragione di essere; in questo caso allegare il testo delle linee guida di CoDA già in vigore che si riferiscono alla questione in oggetto.
- b) Si è stabilito che non si può dare seguito alla raccomandazione o alle raccomandazioni

proposte perché darebbero luogo a una violazione dei Passi o delle Tradizioni.

c) La raccomandazione riguardante il caso in questione è stata accettata; in questo caso presentate una mozione preliminare basata su tale raccomandazione.

d) Si è deciso di rimandare la questione a una discussione ulteriore; in questo caso fornite anche un termine approssimativo entro il quale verrà presa una decisione in merito.

Linee guida per la presentazione alla Conferenza di servizio CoDA di questioni relative alla fratellanza

1. L'Entità di voto discute una questione e formula una raccomandazione attraverso una coscienza di gruppo.
2. L'Entità di voto inoltra la questione e la relativa raccomandazione al Consiglio dei Fiduciari.
3. Il Consiglio può rispondere alla questione oppure inoltrare a sua volta la questione a un comitato apposito.
4. Se un comitato riceve comunicazione di una questione riguardante la fratellanza, la esamina e formula una risposta attraverso una coscienza di gruppo.
5. Le risposte del Consiglio o dei comitati alle questioni della fratellanza sono presentate nel corso della Conferenza di Servizio CoDA durante le relazioni rispettivamente del Consiglio o dei comitati. Esse possono inoltre essere pubblicate nel Rapporto trimestrale di servizio CoDA (CoDA Quarterly Service Report – QSR) nel periodo fra una Conferenza e l'altra.
6. Il Delegato ha la responsabilità di seguire l'andamento delle questioni proposte dalla propria Entità di voto e di renderne conto ai membri.

Sezione 11. Formulari di Servizio CoDA

Sono inclusi alcuni formulari che possono tornare utili. Fate tante copie quante ne volete o potete stampare copie aggiuntive dal sito di CoDA²².

Quando inviate il vostro Modulo di Registrazione del gruppo a CoDA, i dati sulle vostre riunioni verranno inseriti nel sito CoDA per coloro che ricercano informazioni su riunioni nella vostra area. Riceverete anche un Numero di gruppo ed una copia del Manuale di Servizio dell'Associazione.

Si prega di usare il Modulo delle Contribuzioni quando spedite le offerte della 7° Tradizione a CoDA; in questo modo possiamo monitorare la provenienza dei contributi e sappiamo a chi inviare un riconoscimento.

Potete anche usare il Modulo combinato modifica informazioni sul gruppo e contribuzioni della Settima Tradizione, se non volete preparare copie dei due moduli differenti. Tutte le informazioni sono inserite in unico foglio, che può tornare utile se, allo stesso tempo, avete da comunicare cambi di informazioni sulle riunioni, ad esempio una nuova ubicazione, un cambiamento di ruolo, ecc. e avete un contributo da fare.

Il modulo dell'Elenco Telefonico della Riunione fornisce informazioni sullo scopo dell'elenco telefonico ed è come un promemoria sui confini sani, così come uno stampato per comunicare informazioni utili, quali quando chiamare e la disponibilità della sponsorizzazione.

Il Registro dei Fondi delle Riunioni CoDA è un modo per aiutare il Tesoriere delle riunioni tenga a monitorare le entrate e le uscite delle offerte monetarie. Un registro scritto, inoltre, offre al gruppo anche un metodo di responsabilità finanziaria.

²²Questa sezione è stata tradotta ma non adattata alla situazione italiana. NdT.

Modulo di Registrazione del gruppo a CoDA

Il completamento e l'invio di questo modulo a CoDA consentirà la registrazione del vostro gruppo. Verrà assegnato un numero al vostro gruppo che sarà inserito nel nostro elenco delle riunioni di CoDA.

Nome del gruppo: _____

Luogo di incontro del Gruppo: _____

Indirizzo: _____

Città: _____ Provincia: _____

Regione: _____ Codice Postale: _____

Tipo di incontro: _____ Giorno: _____

Ora: _____

I Passi e le Tradizioni sostengono una modalità associativa variegata e inclusiva all'interno della nostra Associazione, come ad esempio la libertà di ogni gruppo di organizzarsi: chi si occupa delle relazioni/verbalizzazioni, chi fa la scelta degli argomenti, chi si occupa del luogo, della regolazione del tempo, ecc.. i.e. apertura, chiusura, norme relative al fumo, tipologia delle riunioni, ecc.

Commenti della Coscienza di gruppo: _____

Persona da contattare per Telefono

Nome: _____

Indirizzo: _____

Città: _____

Cod. Post.: _____ Stato: _____

Telefono: (_____) _____

E-mail: _____

Persona da contattare per Posta

Nome: _____

Indirizzo: _____

Città: _____

Cod. Post.: _____ Stato: _____

Telefono: (_____) _____

E-mail: _____

Do il mio consenso a inserire il mio nome, numero di telefono e indirizzo e-mail nell'Elenco dei Contatti di CoDA.

Firma: _____

Firma: _____

Nota: Come persona da contattare per Telefono per la vostre riunioni, il vostro nome, l'iniziale del vostro cognome, il numero telefonico e l'indirizzo e-mail appariranno nell'Elenco dei Contatti di CoDA disponibile sul sito di CoDA. Firmando, voi date il consenso perché le vostre informazioni personali siano disponibili per coloro che hanno bisogno di un contatto di CoDA per la vostre riunioni. Come persona da contattare per Posta, acconsentite di ricevere comunicazioni scritte relative alle vostre riunioni dalla stessa organizzazione CoDA. Si prega di non firmare se non volete che il vostro nome, numero di telefono ed indirizzo e-mail siano disponibili per coloro che richiedono informazioni sulle riunioni.

Si prega di completare un modulo per ogni riunione al giorno e ora e spedirlo a:

Co-Dipendenti Anonimi, Inc.

P.O. Box 33577

Phoenix, AZ 85067-3577

http://www.coda.org / oppure e-mail: meeting@coda.org

Co-Dipendenti Anonimi, Inc.

P.O. Box 33577, Phoenix, AZ 85067-3577

(602) 277-7991 www.coda.org

Modulo delle Contribuzioni della Settima Tradizione

Data: _____ Group N.: _____
Nome del gruppo: _____
Luogo di incontro del gruppo: _____
Indirizzo: _____
Città/Provincia/Cod. Post.: _____
Stato: _____
Contea: _____; Comunità _____
Giorno e ora dell'incontro: _____
Numero dell'assegno/vaglia: _____
Data di emissione: _____ Ammontare: _____
Numero dell'assegno/vaglia firmato da: _____

Riconoscimento del contributo da spedire a:

Nome: _____
Indirizzo: _____
Città/Provincia/Cod. Post.: _____
Stato: _____
Numero Contatto telefonico: _____

Informazioni ulteriori:

Data di invio: _____
Riconoscimento ricevuto: _____
Assegno cancellato ricevuto: _____

Si suggerisce di inserire una copia di questo modulo nei vostri registri.

Modulo di restituzione completo da inviare a:
Co-Dependents Anonims, Inc.
P O Box 33577
Phoenix, AZ 85067-3577

Co-Dipendenti Anonimi, Inc.

P.O. Box 33577, Phoenix, AZ 85067-3577

(602) 277-7991 www.coda.org

Cambi di Informazioni del gruppo

Data: _____ n. del Gruppo: _____

Nome del gruppo: _____

Luogo di incontro del gruppo: _____

Indirizzo: _____

Città/Stato/Codice Postale: _____

Contea: Comunità di _____:

Paese: _____

Giorno: _____: Ora _____

_____ Nuova Riunione

_____ Cambio di Ubicazione, giorno, ora o

Tipologia

_____ Cambio dei Contatti

_____ Ultima persona di contatto nota

I Passi e le Tradizioni sostengono una modalità associativa variegata e inclusiva all'interno della nostra Associazione, ad esempio come la libertà di ogni gruppo di organizzarsi: chi si occupa delle relazioni/verbalizzazioni, chi fa la scelta degli argomenti, chi si occupa del luogo, della regolazione del tempo, ecc.. i.e. apertura, chiusura, norme relative al fumo, tipologia delle riunioni, ecc.

Commenti della Coscienza di gruppo: _____

ossia apertura, chiusura, norme relative al fumo, tipologia delle riunioni, ecc.

Persona da contattare per Telefono

Nome: _____

Indirizzo: _____

Città/Stato/Codice Postale: _____

Telefono: _____

(____) _____

E-mail Indirizzo: _____

Do il mio consenso a inserire il mio nome, numero di telefono e indirizzo e-mail nell'Elenco dei Contatti di CoDA.

Modulo delle Contribuzioni della Settimana

Tradizione

Data: _____ n. del Gruppo: _____

Nome del gruppo: _____

Luogo di incontro del gruppo: _____

Indirizzo: _____

Città/Stato/Codice Postale: _____

Contea: _____: Comunità

Stato: _____

Giorno: _____: Ora _____

Numero

dell'assegno/vaglia: _____

Data di emissione: _____

Ammontare: _____

Numero dell'assegno/vaglia firmato da: _____

Riconoscimento del contributo da spedire a

Nome: _____

Indirizzo: _____

Città/Stato/Codice Postale: _____

Paese: _____

Numero Contatto telefonico: _____

Informazioni ulteriori:

Data di invio: _____

Riconoscimento ricevuto: _____

Assegno cancellato ricevuto: _____

Si suggerisce di inserire una copia di questo modulo nei vostri registri.

Modulo di restituzione completo da inviare a:

Co-Dependents Anonims, Inc.

P O Box 33577

Phoenix, AZ 85067-3577

meeting@coda.org

<p>Firma: _____</p> <p style="text-align: center;">Persona da contattare per Posta</p> <p>Nome: _____</p> <p>Indirizzo: _____</p> <p>Città/Stato/Codice Postale: _____</p> <p>Telefono: _____ (____) _____</p> <p>E-mail Indirizzo: _____</p> <p>Firma: _____</p>	
--	--

Nota: Come persona da contattare per Telefono per la vostre riunioni, il vostro nome, l'iniziale del vostro cognome, il numero telefonico e l'indirizzo e-mail appariranno nell'Elenco dei Contatti di CoDA disponibile sul sito di CoDA. Firmando, voi date il consenso perché le vostre informazioni personali siano disponibili per coloro che hanno bisogno di un contatto di CoDA per la vostre riunioni. Come persona da contattare per Posta, acconsentite di ricevere comunicazioni scritte relative alle vostre riunioni dalla stessa organizzazione CoDA.

Sezione 12. Foglio di stile del Comitato letteratura CoDA

[Questa sezione non è stata revisionata perché il foglio di stile americano si adatta per la maggior parte alla lingua inglese; di conseguenza la traduzione italiana risultava incomprensibile. Per il foglio di stile inglese si rimanda alla versione originale del Manuale di Servizio CoDA. Un foglio di stile apposito per la lingua italiana era già stato approntato negli anni scorsi e dovrà essere aggiornato dal Comitato Letteratura di CoDA Italia accordandolo con quello americano. NdT]

Sezione 13. Uso dei marchi e simboli CoDA



Questo è il marchio CoDA. È stato registrato e non può essere alterato. Le Entità di Voto registrate possono usarlo o personalizzarlo aggiungendo il loro nome o paese fuori del perimetro del sigillo. Il contenuto dentro il cerchio non può essere alterato. Il permesso per usare questo sigillo deve essere concesso da CoDA



Questo logo si usa solo per la letteratura approvata dalla Conferenza. Non è concesso alcun altro uso.

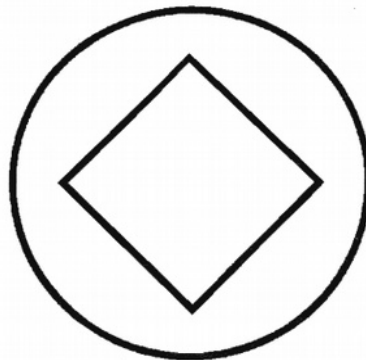
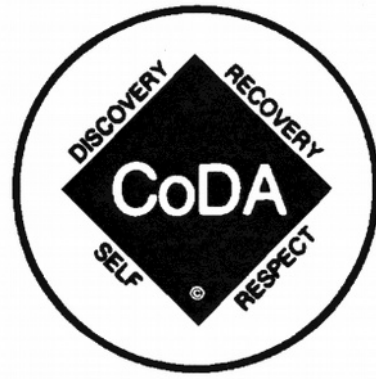


Questo simbolo è stato scelto nella Conferenza di Servizio del 1989 come simbolo della newsletter. Il nome *Co-NNECTIONS* è stato scelto durante la Conferenza del 1989



Anche questo simbolo è usato da Co-NNECTIONS

I gruppi CoDA possono usare i seguenti simboli per le loro intestazioni per carta da lettera, notiziari, giornali, volantini, e altre pubblicazioni. Essi possono essere personalizzati con il nome dell'organizzazione CoDA fuori dei marchi riprodotti qui sotto.



©

Questo simbolo si può esporre fuori il luogo dove si tiene la riunione CoDA come simbolo di riconoscimento CoDA senza usare il nome CoDA e senza usare le parole codipendenti o codipendenza